



# COMUNE DI POLICORO



## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Approvato con Delibera di Consiglio

Comunale n..... del .....

Ogni contenuto del presente REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA è registrato e protetto laddove non diversamente specificato. È vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione della GESAP Consulting S.r.l. e del Comune di Policoro.



## INDICE

<b>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>5</b>
1. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO .....	5
2. FORMA DI GESTIONE .....	6
3. PRINCIPI GENERALI .....	6
4. OGGETTO DEL REGOLAMENTO .....	9
5. FINALITÀ E OBIETTIVI .....	10
6. PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI .....	12
7. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI .....	13
8. RIFIUTI ESCLUSI DALLA DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO .....	16
9. DEFINIZIONI .....	17
10. ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI .....	24
11. COMPETENZE DEL COMUNE .....	25
12. ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI .....	27
13. IL SOGGETTO GESTORE .....	27
14. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL GESTORE DEL SERVIZIO .....	28
15. OBBLIGHI E DIVIETI DEI PRODUTTORI O DETENTORI DEI RIFIUTI URBANI .....	31
16. OBBLIGHI DEGLI OPERATORI ECOLOGICI .....	32
<b>TITOLO II - NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI .....</b>	<b>33</b>
17. GENERALITÀ .....	33
18. PERIMETRO DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, RIPARTIZIONE IN ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE E MODELLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	33
19. NORME GENERALI E SPECIFICHE RELATIVE ALLE FASI DI CONFERIMENTO E AI CONTENITORI DEI RIFIUTI .....	34
<b>TITOLO III - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI DI RIFIUTO .....</b>	<b>38</b>
20. DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI .....	38
21. MODALITÀ GENERALI DI CONFERIMENTO .....	38
22. GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA – FORSU .....	41
23. GESTIONE DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE .....	42
24. GESTIONE DI CARTA E CARTONE .....	43
25. GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO .....	44
26. GESTIONE DEL VETRO .....	46
27. GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE (RAMAGLIE, SFALCI E LIGNO-CELLULOSICI) .....	48
28. GESTIONE DEI PRODOTTI ASSORBENTI PER L'IGIENE PERSONALE (AHP) .....	48
29. GESTIONE DI PILE E BATTERIE ESAURITE .....	49
30. GESTIONE DI FARMACI E PRESIDI MEDICO CHIRURGICI .....	50
31. GESTIONE DI PRODOTTI TESSILI .....	51
32. GESTIONE DI RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE E BENI DUREVOLI .....	51
33. GESTIONE DI OLI VEGETALI ESAUSTI .....	53
34. GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI .....	53



35.	GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO I MERCATI.....	53
36.	GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO EVENTI, FIERE, MANIFESTAZIONI ETC. 55	
37.	GESTIONE DELLA RACCOLTA NEI CONDOMINI.....	56
38.	GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RUP .....	57
39.	ABBANDONO E “DEPOSITO INCONTROLLATO” DI RIFIUTI.....	58

**TITOLO IV. NORME RELATIVE AL SERVIZIO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA**59

40.	PRINCIPI E FINALITÀ.....	59
41.	REQUISITI GENERALI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA .....	60
42.	CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE.....	60
43.	CONTROLLO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA .....	61
44.	UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO .....	62
45.	RIFIUTI CONFERIBILI .....	62
46.	QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI .....	66
47.	PESATURA DEI RIFIUTI.....	68
48.	ORARIO DI APERTURA .....	68
49.	ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI.....	68
50.	MODALITÀ DI CONFERIMENTO .....	69
51.	ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO.....	69
52.	COOPERAZIONE DEL GESTORE.....	70
53.	DANNI E RISARCIMENTI .....	70
54.	CONTROLLO DEL COMUNE.....	71
55.	PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI.....	71
56.	DIVIETI .....	71
57.	GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE INFORMATIZZATE .....	71

**TITOLO V. NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO ..... 73**

58.	DEFINIZIONE.....	73
59.	SPAZZAMENTO .....	73
60.	CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI.....	74
61.	SERVIZIO DI LAVAGGIO E/O DISINFEZIONE.....	75
62.	SERVIZIO DI DISERBO.....	75
63.	SPAZZAMENTO E RACCOLTA DELLE FOGLIE.....	76
64.	PULIZIA E DISOSTRUZIONE DELLE CADITOIE.....	77
65.	PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI.....	77
66.	PULIZIA AREE MERCATALI FIERE E MANIFESTAZIONI .....	77
67.	AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI.....	78
68.	CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI .....	79
69.	MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI VIAGGIANTI .....	79
70.	VOLANTINAGGIO .....	80
71.	RIMOZIONE DI RIFIUTI SCARICATI ABUSIVAMENTE .....	80



72.	ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE.....	80
73.	RACCOLTE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.....	81
74.	RIFIUTI PRODOTTI DA ANIMALI DOMESTICI .....	81
75.	RACCOLTA CARCASSE ANIMALI.....	82
76.	RACCOLTE SPERIMENTALI.....	82
77.	CANTIERI SU AREE PUBBLICHE .....	83
78.	AREE DI SOSTA TEMPORANEA.....	83
79.	SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ.....	84
80.	PULIZIA DELLE SUPERFICI IN CONCESSIONE D’USO .....	84
81.	CONSERVAZIONE IGIENICO SANITARIA DELLE AREE PRIVATE.....	85
82.	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI.....	85
83.	CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VIGILANZA .....	85
<b>TITOLO VI. DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI.....</b>		<b>87</b>
84.	DIVIETI .....	87
85.	ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO .....	87
86.	SANZIONI.....	89
87.	INTRIOTO DELLE SANZIONI .....	92
88.	TRASPORTO DEI RIFIUTI .....	92
89.	PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI.....	93
90.	PESATA DEI RIFIUTI URBANI.....	94
91.	SOSPENSIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA .....	94
92.	RISPETTO DEL D. LGS. 81/2008 .....	94
93.	REFERENTE TECNICO DEL COMUNE.....	95
94.	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI COMUNALI .....	95
95.	EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO .....	95
96.	RINVIO DINAMICO.....	96
97.	MODIFICHE.....	96



## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### 1. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento di igiene urbana disciplina la gestione integrata dei rifiuti urbani, la gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR), nonché le attività di igiene urbana, nell'ambito del territorio del Comune di Policoro, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., ed in coerenza con il metodo di regolazione introdotto da ARERA, con la delibera 443 del 31 ottobre 2019, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

Disciplina, inoltre, il servizio di gestione dei rifiuti urbani (nel seguito "rifiuti") definiti dal combinato disposto degli articoli 184 comma 2 e 183 comma 1 lettera b-ter del Testo Unico Ambientale come novellati dal D.Lgs. 116/2020 nelle fasi di raccolta, compresa la raccolta differenziata, conferimento, e trasporto per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento nonché le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade e aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, e il conseguente recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti.

Ai sensi della citata Delibera ARERA 443/2019 che istituisce il MTR, l'art. 1 dell'Allegato A definisce attività esterne al ciclo integrato dei RU tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche (ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già incluso nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento di cui sopra, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU);
- derattizzazione;
- disinfestazione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane.

Qualora una delle attività elencate al comma precedente rientri nel contratto di gestione del servizio di Igiene Urbana, antecedente alla data di entrata in vigore della Delibera ARERA 443/2019, l'Autorità precisa che negli appalti in essere i servizi possono continuare ad essere ricompresi ma nella definizione del Piano Economico Finanziario vanno indicati in modo separato.

Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente Regolamento si applicano per quanto attiene:



- alle disposizioni specifiche di disciplina dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
- alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, all'interno del territorio comunale di Policoro.

Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato dalle disposizioni in precedenza richiamate, dal presente Regolamento Comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il gestore e dalla Carta dei Servizi, dalle disposizioni previste nel Regolamento Comunale per l'applicazione della componente tassa sui rifiuti (TARI) e nel relativo Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, annualmente approvato dal Consiglio Comunale.

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia igienico-sanitaria e in materia di rifiuti nonché quelle contenute in altri Regolamenti Comunali (es.: Regolamento edilizio, Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ecc.).

I criteri generali per la determinazione della Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) o per l'applicazione della Tariffa Puntuale (T.A.R.I.P. e/o T.A.R.I.C.) alle singole utenze sono demandati ad altro Regolamento.

## **2. FORMA DI GESTIONE**

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.

In conformità all'articolo 198 del Testo Unico Ambientale il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani, nelle forme di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000, attraverso il Gestore del servizio (e/o altri soggetti pubblici o privati in regime di subappalto o di sub-affidamento), individuato secondo gara a evidenza pubblica, in base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

## **3. PRINCIPI GENERALI**

La gestione integrata dei rifiuti urbani si basa sui principi generali contenuti negli articoli 178 e 178-bis del Testo Unico Ambientale, con particolare riferimento al principio del "chi inquina, paga" e della responsabilità estesa del produttore, ed è condotta:

- nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;



- in modo da essere rispettate le esigenze di pianificazione e programmazione economica e territoriale;
- in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i Cittadini, la parità di trattamento e la parità di condizioni del servizio prestato;
- in modo tale da garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio ai sensi della normativa vigente;
- secondo principi di obiettività, giustizia e imparzialità, al fine di assicurare:
  - ✓ la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - ✓ una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
  - ✓ la salvaguardia della fauna e della flora (deve essere evitato il degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente);
  - ✓ la tutela dell'ambiente, del paesaggio, dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
  - ✓ il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.

L'intera gestione dei rifiuti, coerentemente con i principi precedentemente elencati, è effettuata con differenziazione dei flussi merceologici, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- evitare ogni danno o pericolo per la salute e l'incolumità, deve essere garantito il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati e di conseguenza le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio primari in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- promuovere sistemi che consentano di ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti e di mantenere i rifiuti separati in "flussi distinti" secondo le categorie merceologiche (carta, vetro, plastica, organico, metalli, etc.), favorendone così il successivo riciclo e l'effettivo recupero di materia.

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata seguendo il principio del coinvolgimento dell'utente sia nell'osservare le norme vigenti e le presenti disposizioni regolamentari nonché nell'impegno a conferire correttamente ed in modo differenziato i propri rifiuti.

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui si originano i rifiuti.

La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse e ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.



Il Comune, ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs. 152/2006, affronta la gestione dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, e disciplina:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione di particolari rifiuti e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del D. Lgs. 152/2006;
- le misure atte a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- modalità di raccolta dei rifiuti provenienti da nuclei diversi da quelli domestici previo accordo di conferimento;
- l'individuazione del fabbisogno impiantistico e delle attrezzature nonché la sua pianificazione e realizzazione
- le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- le modalità di applicazione del principio di responsabilità estesa del produttore mediante specifiche contrattualizzazioni con i sistemi collettivi;
- le attività di rendicontazione dei costi efficienti sostenuti in tutte le fasi di gestione e necessarie alla predisposizione del Piano economico e finanziario della tariffa;
- le attività di ricerca ed innovazione del servizio;
- le attività di formazione del personale;
- le attività di informazione ed educazione ambientale rivolte ai cittadini, alle scuole ed agli utenti;
- le attività di certificazione della qualità del servizio svolto.

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.



Il Comune si impegna a fornire alla Regione, alla Provincia e all'EGATO, qualora costituito, tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.

Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento il Comune, nell'ambito delle proprie competenze ed in conformità alle disposizioni che seguono, adotta ogni opportuna azione avvalendosi anche di accordi di programma con soggetti pubblici e privati qualificati.

#### 4. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, conformemente alla parte IV del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, ed in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 116/2020, disciplina la fase del conferimento da parte degli utenti, della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento.

La gestione dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale disciplinata dal presente Regolamento:

- a. privilegia modalità che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, incentivando le forme di reimpiego, di riciclo e il recupero di materia, nonché la riduzione dei quantitativi da avviare allo smaltimento finale dei rifiuti;
- b. si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- c. rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- d. disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;
- e. determina i perimetri entro i quali è istituito il servizio;
- f. favorisce il recupero di materiali;
- g. prevede un distinto e adeguato smaltimento di particolari rifiuti urbani.

Il presente Regolamento regola:

- i. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani (frazione secca), compresa la frazione di pannoloni e pannolini laddove istituita la raccolta separata degli stessi;
- ii. il servizio di raccolta e trasporto a recupero della frazione organica (frazione umida) dei rifiuti urbani;
- iii. il servizio di raccolta e trasporto a recupero delle frazioni differenziate (carta/cartone, imballaggi in plastica e metalli, vetro) dei rifiuti urbani;
- iv. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione rifiuti ingombranti dei rifiuti urbani, su prenotazione ed eventualmente anche a pagamento qualora istituito il relativo servizio;
- v. il servizio di raccolta e trasporto a recupero della frazione sfalci del verde dei rifiuti urbani, su prenotazione ed eventualmente anche a pagamento qualora istituito il relativo servizio;



- vi. il servizio di raccolta e trasporto a recupero della frazione RAEE dei rifiuti urbani, su prenotazione ed eventualmente anche a pagamento qualora istituito il relativo servizio;
- vii. il servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi;
- viii. la gestione dei rifiuti cimiteriali anche provenienti da attività di esumazione ed estumulazione svolte nel cimitero comunale comprese le fasi di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento;
- ix. le modalità di gestione del Centro Comunale di Raccolta nonché le norme di accesso e di comportamento per l'utenza;
- x. il mantenimento del decoro delle aree pubbliche;
- xi. le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico-sanitaria su tutto il territorio comunale;
- xii. le modalità di espletamento del servizio spazzamento, pulizia delle caditoie e delle griglie poste a monte dei tratti intubati di rogge che sottopassano strade comunali;
- xiii. la pulizia delle aree di mercato;
- xiv. la pulizia per manifestazioni tradizionali e feste occasionali;
- xv. le forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- xvi. la gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite;
- xvii. la verifica e il controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, mediante la Polizia Locale e/o ispettori ecologici (qualora istituiti);
- xviii. il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Il Comune, ai sensi dell'art. 178 del D. Lgs. 152/2006, persegue il recupero o lo smaltimento dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

## 5. FINALITÀ E OBIETTIVI

La raccolta differenziata è la tipologia generale adottata dall'Amministrazione che le assegna priorità assoluta quale principale obiettivo da conseguire nel breve periodo.

Essa è finalizzata a:

- a. diminuire il quantitativo di rifiuti da smaltire;



- b. favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c. migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento, anche al fine di ridurre i consumi energetici e le immissioni;
- d. ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e. raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani indicati all'articolo 205 comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
- f. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre lo spreco di risorse, in conformità al Piano Regionale di riduzione dei rifiuti;
- g. ridurre i rifiuti da avviare a smaltimento in discarica e in ogni caso il rifiuto urbano indifferenziato<sup>1</sup> (frazione identificata con codice CER 20.03.01);
- h. ridurre la produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione verso gli utenti volte a stili di vita più sostenibili, agli acquisti consapevoli, all'abbattimento dell'usa e getta e a favorire le pratiche di auto compostaggio domestico e di comunità;
- i. raggiungimento di livelli di effettiva valorizzazione delle singole frazioni oggetto di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal PRGR vigente;
- j. consolidamento e costante miglioramento dei quantitativi valorizzabili raggiunti;
- k. in conformità con la direttiva (UE) 2019/904 (c.d. direttiva SUP, single use plastics), sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente: l'Amministrazione Comunale lavorerà per ottenere una riduzione duratura del consumo dei prodotti monouso e promuovere la transizione verso un'economia circolare, attraverso modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili. Inoltre, si impegnerà ad incoraggiare l'uso di prodotti sostenibili e riutilizzabili, alternativi a quelli monouso o qualora non fosse possibile l'uso di alternative riutilizzabili ai prodotti di plastica monouso, incentivare l'uso di prodotti realizzati in plastica biodegradabile e compostabile certificata;
- l. la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- m. l'introduzione nei bandi di gara o lettere d'invito di clausole che valorizzino la messa in atto di azioni di riduzione di rifiuti e di massimizzazione della riciclabilità di beni impiegati in determinati processi;

---

<sup>1</sup> Secco residuo



- n. la promozione di accordi e contratti di programma o di protocollo d'intesa, anche sperimentali, finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
- o. l'adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto delle caratteristiche ambientali e del contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto;
- p. la previsione di incentivi alle persone, Associazioni o Aziende che si distinguono particolarmente nel favorire e realizzare iniziative di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- q. aumentare le quantità e le tipologie di rifiuti raccolti in modo differenziato, volto ad ottenere la massima valorizzazione economica nella cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al recupero degli stessi;
- r. concordare con i sistemi collettivi istituiti sulla base della responsabilità estesa dei produttori le necessarie forme di collaborazione nella gestione del fine vita di tutti i prodotti sottoposti ad ERP;
- s. pianificare e programmare l'impiantistica e l'attrezzatura necessaria a coprire l'intera gestione del servizio;
- t. migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con contestuale contenimento dei costi;
- u. ridurre la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando contestualmente le maggiori garanzie di protezione ambientale;
- v. raggiungere maggiori livelli di percentuale di raccolta differenziata anche attraverso l'introduzione della Tariffa Puntuale.

Tali obiettivi sono perseguiti coinvolgendo la popolazione interessata, con iniziative a carattere formativo, e il Gestore del servizio, che ha l'obbligo di seguire razionalmente l'innovazione tecnologica in materia ambientale e conseguentemente di aggiornare, sotto il profilo tecnico-scientifico il proprio personale, i propri mezzi e le proprie dotazioni, promuovendo le forme organizzative che consentano il continuo miglioramento del servizio.

Le associazioni di volontariato ed ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore ed i cittadini, sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

## **6. PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI**

Ai sensi e in ottemperanza del nuovo Articolo 180 (Prevenzione della produzione di rifiuti) del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 116/2020 di recepimento delle Direttive 851/2018 e 852/2018, il Comune, d'intesa con il Gestore, promuove ed adotta nell'ambito delle proprie attribuzioni, iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, mediante:



- il miglioramento della raccolta differenziata con lo scopo ridurre progressivamente la quantità di rifiuti raccolti da avviare a trattamento o smaltimento;
- l'incentivazione al riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
- l'attivazione di iniziative atte a favorire processi di riparazione oltre alla condivisione e lo scambio di beni usati;
- provvedimenti atti a favorire la transizione dal monouso verso sistemi basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili;
- la promozione di tecnologie pulite, in particolare quelle che consentono un minore utilizzo di risorse naturali;
- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di eco audit, finalizzati alla riduzione ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto stesso.
- La promozione del compostaggio domestico;
- La riduzione degli sprechi.

## 7. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Il comma 9 dell'art.1 del D. Lgs. 116/2020 modifica il comma 1 dell'art.183 del D. Lgs. 152/2006, riportando, alla lettera b-ter), una nuova definizione dei rifiuti urbani, che ora vengono così identificati:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D. Lgs. 152/2006 prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs. 152/2006;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini porta-rifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Sono considerati rifiuti urbani quelli prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs.



152/2006. Si riporta di seguito l'elenco delle attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2):

-Allegato L-quinquies D. Lgs. 116/2020-
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.



Rimangono escluse le attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile. Le attività connesse alle attività agricole che producono prevalentemente rifiuti elencati nell'allegato L-quater al D. Lgs. n. 116/2020, come gli agriturismi o le attività agro-industriali, alla luce della Direttiva 2008/98/CE, sono da ritenersi assoggettate alla Tassa/tariffa sui rifiuti, limitatamente alle superfici produttive di rifiuti urbani.

Nel suddetto allegato L-quinquies al D. Lgs. n. 116/2020 non sono ricomprese le “Attività industriali con capannoni di produzione”. Ma l’art. 184 del TUA definisce “speciali” i rifiuti delle lavorazioni industriali, pertanto, dalla lettura combinata delle norme, emerge che le attività industriali possono potenzialmente produrre sia rifiuti urbani che rifiuti speciali e quindi non possono ritenersi escluse dal campo di applicazione della Tassa/tariffa sui rifiuti.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Vanno considerati rifiuti urbani quelli prodotti, quindi assoggettati a TARI, nell’ambito delle attività industriali ed artigianali, da attività analoghe a quelle elencate dall’allegato L-quinquies TUA come le mense, gli uffici ed i magazzini senza alcuna vendita diretta così come espressamente previsto dall’art.184 comma 3 TUA

Il comma 1 lettera b-sexies) dell’art.183 del Dlgs 152/2006 prevede che rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.

Si riporta di seguito l'allegato L-quater - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) del Dlgs 152/2006.

FRAZIONE	DESCRIZIONE	CER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106



VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

È fatta salva la possibilità per le utenze non domestiche di conferire a soggetti terzi autorizzati i propri rifiuti, esclusivamente al fine del loro avvio a recupero. Tale possibilità viene subordinata alla formalizzazione al Comune (mediante apposita dichiarazione) della scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale. L'opzione di conferimento a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico darà diritto all'utenza di fruire di una riduzione della quota variabile della tariffa da corrispondere al Comune proporzionale alla quantità di rifiuti avviati autonomamente a recupero. Per quest'ultimo aspetto si rimanda al Regolamento Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) o per l'applicazione della Tariffa Puntuale (T.A.R.I.P. e/o T.A.R.I.C). Sono sempre esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali e delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 183 comma 1 lettera b-ter) punto 2, nonché quelli derivanti da attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile. Non possono ritenersi escluse dall'ambito di applicazione del presente Regolamento le attività connesse alle attività agricole, agriturismi e attività agro-industriali, che producono prevalentemente rifiuti urbani.

## 8. RIFIUTI ESCLUSI DALLA DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO

Non rientrano nel campo di applicazione del presente Regolamento, ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006:

- a. le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b. gli scarichi idrici, esclusi i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;
- c. i rifiuti radioattivi;
- d. i rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerarie o dallo sfruttamento delle cave;



- e. le carogne ed i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nelle attività agricole e in particolare i materiali litoidi o vegetali e le terre da coltivazione, anche sotto forma di fanghi, provenienti dalla pulizia e dal lavaggio dei prodotti vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici, anche dopo trattamento in impianti aziendali e interaziendali agricoli che riducano i carichi inquinanti e potenzialmente patogeni dei materiali di partenza;
- f. le eccedenze derivanti dalle preparazioni nelle cucine di qualsiasi tipo di cibi solidi, cotti e crudi, non entrati nel circuito distributivo di somministrazione, destinati alle strutture di ricovero di animali di affezione di cui alla legge 14 agosto 1991 n°281, nel rispetto della vigente normativa;
- g. i materiali esplosivi in disuso;
- h. i rifiuti provenienti da grigliatura, galleggianti o depositati sulle rive dei corsi d'acqua gestiti da Terzi;
- i. i materiali vegetali non contaminati da inquinanti provenienti da alvei di scolo e irrigui;
- j. il materiale litoide estratto da corsi d'acqua, bacini idrici e alvei, a seguito di manutenzione disposta dalle autorità competenti;
- k. i sistemi d'arma, i mezzi, i materiali e le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare e alla sicurezza nazionale;
- l. esclusioni dall'assimilazione Articoli aboliti con l'entrata in vigore del D. Lgs. 116/2020.

## 9. DEFINIZIONI

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183, 184 e 218 del D. Lgs. n. 152/2006 come modificate e integrate dal D. Lgs. 116/2020, ai fini del presente Regolamento si definiscono:

- a. **altre modalità di raccolta:** altre modalità secondo le quali l'utente deve conferire i rifiuti non oggetto di raccolta domiciliare;
- b. **bonifica:** ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;
- c. **carta e cartone:** frazione recuperabile costituita da carta e cartone quali imballaggi, scatole, scatoloni, compresi imballaggi in cartone per bevande (tetrapak o simili) giornali, riviste, quaderni, fogli;
- d. **Centro Comunale di Raccolta (CCR):** area attrezzata sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali (essa è custodita e accessibile soltanto in orari prestabiliti);
- e. **centro del riuso:** locale o area coperta nella quale viene effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti, caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riuso e/o riutilizzo;
- f. **cernita preliminare:** una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari



- attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata o a prenotazione;
- g. **combustibile da rifiuti (cdr):** il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche uni 9903-1 e s.m.i., come rdf di qualità normale che è recuperato dai rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante trattamenti finalizzati a garantire un potere calorifico adeguato al suo utilizzo;
- h. **combustibile da rifiuti di qualità elevata (cdr-q):** il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche uni 9903-1 e s.m.i., come rdf di qualità elevata;
- i. **compost da rifiuti:** prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- j. **compostiera o composter:** contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- k. **consumatore:** il soggetto che fuori dall'esercizio di una attività professionale acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;
- l. **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti;
- m. **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- n. **detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- o. **ecocalendario** (o calendario della raccolta differenziata): documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
- p. **ecofeste ed ecopoint:** manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti (stoviglie lavabili, acqua in brocca tec.) ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili mediante l'allestimento di appositi spazi dedicati;
- q. **emissioni:** qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico;
- r. **ferro o metalli** (parti in ferro di biciclette, infissi in metallo, mobili metallici, strutture delle zanzariere, tapparelle in metallo, pentole, ecc.);
- s. **frazione secca:** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
- t. **frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto contenuto di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;
- u. **gestione dei rifiuti:** la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari



- alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- v. **gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;
- w. **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo chiusura;
- x. **gestore del servizio di gestione dei rifiuti (nel presente Regolamento citato anche come “gestore”:** l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti prodotti anche da terzi, ricorrendo, coordinandole, anche ad altre imprese in possesso dei requisiti di legge, per lo svolgimento di singole parti del servizio medesimo. l'impresa che intende svolgere l'attività di gestione dei rifiuti deve essere iscritta all'albo di cui all'articolo 212 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- y. **grandi utenze/utenze particolari:** le utenze non domestiche caratterizzate da sedi la cui produzione di rifiuti è costituita da frazioni conferibili a recupero in quantità consistente;
- z. **imballaggi in plastica:** bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.; flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.; confezioni rigide per dolci (es: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte); confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura); buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati); vaschette portauova, vaschette per alimenti, carne e pesce, vaschette/barattoli per gelati; contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert; reti per frutta e verdura; shoppers e imballaggio secondario per bottiglie di acqua minerale/bibite e similari barattoli per alimenti in polvere; contenitori vari per alimenti per animali; coperchi in plastica; cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere; flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata; barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: articoli di cancelleria, salviettine umidificate, rullini fotografici, detersivi); blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il “fai da te”); scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento; imballaggi di piccoli elettrodomestici in polistirolo espanso; reggette per legatura pacchi; sacchi, sacchetti, buste (es: sacchi per detersivi); vasi per vivaisti; piatti e bicchieri in plastica monouso; grucce appendiabiti.
- aa. **imballaggio multiplo o imballaggio secondario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali le punto di vendita. esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- bb. **imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli



- per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei;
- cc. **imballaggio per la vendita o imballaggio primario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- dd. **imballaggio:** il prodotto, composti di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- ee. **inquinamento atmosferico:** ogni modifica atmosferica dovuta all'introduzione nell'aria di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente;
- ff. **isola ecologica informatizzata:** punto di raccolta, ad accesso limitato e controllato dove gli utenti possono conferire alcune tipologie di rifiuti;
- gg. **isola ecologica mobile (CAM):** automezzi appositamente attrezzati per le operazioni di conferimento (raccolta e trasporto) di rifiuti urbani, di norma con modalità di riconoscimento dell'utenza e/o presidio e con eventuale sistema di pesatura del rifiuto conferito in forma differenziata, allocato con periodicità stabilita all'interno di aree pubblica o a pubblica fruizione, senza la presenza di particolari dotazioni;
- hh. **latte/barattoli:** frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata o alluminio;
  - le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
  - le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di rifiuti urbani;
- ii. **legno:** (pallet, cassette della frutta, rami, mobili, parquet, perline, steccati);
- jj. **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- kk. **modalità di conferimento:** le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- ll. **oli e grassi vegetali/animali** (olio, burro, strutto e grassi vari usati per cucinare i cibi);  
operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- mm. **plastica:** plastica diversa da quella per imballaggio quale a titolo di esempio polistirolo isolante, arredi per la casa e da giardino, oggetti in plastica;
- nn. **preparazione per il riutilizzo:** le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- oo. **produttore:** la persona la cui attività ha prodotto i rifiuti e la persona che ha effettuato



- pp. **punto di raccolta stradale:** luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nell'ecocalendario;
- qq. **raccolta differenziata:** la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che detti rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero;
- rr. **raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
- ss. **raccolta itinerante:** le operazioni di prelievo di alcuni rifiuti eseguite periodicamente in luoghi prestabiliti in cui sostano, per un certo tempo, automezzi appositamente attrezzati;
- tt. **raccolta multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (es.: vetro e metalli o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di selezione presso impianti dedicati;
- uu. **raccolta porta a porta (o domiciliare):** la raccolta effettuata a domicilio, da parte degli addetti al servizio, secondo modalità e tempi prefissati;
- vv. **raccolta stradale:** la raccolta attuata con l'utilizzo di cassonetti, campane, contenitori vari posizionati sulla strada. i passaggi e le frequenze di raccolta vengono strutturati e programmati sulla base delle particolari caratteristiche urbanistiche del territorio e possono essere potenziati su base stagionale;
- ww. **raccolta su chiamata:** la raccolta di ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata previamente con il soggetto gestore;
- xx. **raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento
- yy. **raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- zz. **RAEE:** rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (quali: frigoriferi, frigocongelatori, tv, monitor, radio, telefoni, lavatrici, altri elettrodomestici, computer, telefoni cellulari, telecomandi, caricabatterie, tubi fluorescenti), di origine domestica o analoghi per quantità e qualità, così come definiti nel decreto legislativo n. 151 del 2005 ed elencati negli allegati 1.a e 1.b al decreto medesimo;
- aaa. **recupero di materia:** Qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini;
- bbb. **recupero:** le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici,



- incluse la cernita o la selezione e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato c) alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006;
- ccc. **recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. l'allegato c) della parte iv del D. Lgs. 152/2006 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
- ddd. **recupero:** riguarda tutte le operazioni previste nell'allegato c) alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006, cioè quelle che danno una destinazione ai rifiuti, o di una o più sostanze in essi contenute, diversa dallo smaltimento;
- eee. **rendiconto annuale:** relazione sui risultati ottenuti riportante dati quantitativi, qualitativi, economici e contenenti riferimenti alle collaborazioni di cittadini, aziende, associazioni di volontariato ecc., nonché tutti i dati occorrenti per il MUD;
- fff. **riciclaggio:** qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- ggg. **rifiuti ingombranti:** beni durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che, per natura o per peso o per dimensioni, non possono essere conferiti nei contenitori per rifiuto secco residuo dei rifiuti indifferenziati o riciclabili, ma devono essere oggetto di raccolta distinta; si intendono ricompresi anche gli pneumatici di provenienza domestica;
- hhh. **rifiuti rps:** rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- iii. **rifiuti speciali non pericolosi:** i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle attività commerciali, artigianali, industriali, agricole e terziarie di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- jjj. **rifiuti speciali recuperabili:** si intendono quelli che, pur restando il loro smaltimento a carico dei produttori, per le loro caratteristiche qualitative possono essere riciclati o riutilizzati anche congiuntamente alle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata;
- kkk. **rifiuti urbani pericolosi (rup):** con riferimento all'allegato i, alla parte quarta, al decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall'articolo 39, comma 5, del decreto legislativo n. 205/2010, sono pericolosi i seguenti rifiuti: accumulatori al piombo, olio minerale esausto, contenitori etichettati t e/o f (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.);
- lll. **rifiuti urbani riciclabili/recuperabili:** tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo;
- mmm. **rifiuto secco residuo:** tutte le frazioni di rifiuto urbano di piccole dimensioni che non sono oggetto di raccolta differenziata attivata dal comune;
- nnn. **riutilizzo:** qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;



- ooo. **smaltimento:** ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato b) alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006;
- ppp. **smaltimento:** qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze e/o di energia.
- qqq. **sottoprodotto:** i prodotti dell'attività dell'impresa che, pur non costituendo l'oggetto dell'attività principale, scaturiscono in via continuativa dal processo industriale dell'impresa stessa e sono destinati a un ulteriore impiego o al consumo;
- rrr. **spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- sss. **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto d15 dell'allegato b) alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto r13 dell'allegato c) alla medesima parte quarta;
- ttt. **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti;
- uuu. **ta.ri.p. e/o ta.ri.c.:** i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della tari, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo atta a garantire l'effettiva commisurazione (=corrispondenza) tra la tariffa richiesta a ciascuna utenza e il servizio in concreto ad essa offerto e/o da essa usufruito.
- vvv. **tari:** le tariffe della tari sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al d.p.r. n. 158 del 1999 [art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 2013]. A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della tari è oggetto di disciplina da parte dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente (arera), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti [art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017]. In particolare, la deliberazione arera n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (mtr). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard, dei quali, ai sensi dell'art. 1, comma 653, l. n. 147 del 2013, il comune deve avvalersi nella determinazione dei costi;
- www. **trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- xxx. **trattamento:** operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- yyy. **umido/organico:** scarti di cucina putrescibili ad alto tenore di umidità, quali: avanzi di pane, pasta, riso, dolci; avanzi di carne, pesce, formaggi; carta assorbente da cucina,



- fazzoletti/tovaglioli di carta; fiori recisi; filtri di tè o tisane, fondi di caffè; resti di cibo cotti o crudi sminuzzati; gusci di crostacei, gusci di uova, gusci di frutta secca; scarti di frutta e verdura;
- zzz. **und-food:** utenza non domestica la cui attività è correlata alla produzione e vendita di generi alimentari;
- aaaa. **und-G:** utenza non domestica caratterizzata da elevate produzioni di rifiuti urbani e ai fini dei servizi di raccolta dei rifiuti necessita di particolari contenitori (cassoni scarrabili, presse compattatrici, ecc.) e/o particolari modalità di raccolta;
- bbbb. **utente finale:** il soggetto che nell'esercizio della sua attività professionale acquista, come beni strumentali, articoli o merci imballate;
- cccc. **utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le Utenze si suddividono in Utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e le Utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, attività artigianali, attività connesse a quelle agricole, attività industriali, attività professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- dddd. **utenza domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo;
- eeee. **utenza domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
- ffff. **utenza non domestica:** nelle utenze non domestiche rientrano tutti i locali e/o spazi destinati alla produzione e/o vendita di beni o servizi diverse dall'uso abitativo;
- gggg. **utenze condominiali:** utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un contenitore utilizzato da più utenze;
- hhhh. **utenze domestiche:** luoghi utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- iiii. **utenze non domestiche:** luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alla precedente lettera b);
- jjjj. **utenze singole:** utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un proprio contenitore;
- kkkk. **utenze:** luoghi, locali o aree scoperte, non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, comprese le parti comuni dei locali e delle aree scoperte di uso comune di condomini, centri commerciali integrati o di multiproprietà, esistenti sul territorio del comune; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti – o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto;
- llll. **verde o vegetale:** materiale lignocellulosico derivante dallo sfalcio dell'erba e dalla potatura di piante sia pubbliche sia private;
- mmmm. **vetro:** frazione recuperabile costituita da vetro (bicchieri, vasi, bottiglie, frammenti di varia origine);

## 10. ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani attiene alle seguenti tipologie di rifiuti:



- a. rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi destinati ad uso di civile abitazione;
- b. rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da locali e luoghi destinati ad usi diversi dalla civile abitazione;

L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione del servizio sono stabiliti, nel rispetto della normativa vigente e dei principi generali del presente Regolamento, dall'Amministrazione Comunale attraverso il Contratto di Servizio con il soggetto Gestore, ovvero con propri atti nei casi di gestione diretta.

L'articolazione dei servizi nel territorio comunale, le modalità di conferimento, il numero e la volumetria dei contenitori, le frequenze di raccolta, sono stabilite con provvedimenti attuativi dell'Amministrazione comunale, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze insediative/produktive del territorio servito e alla economicità ed efficienza del servizio, mediante l'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta.

L'Amministrazione Comunale potrà attivare/potenziare i servizi, modificandone il sistema di raccolta in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi erogati e di tutela ambientale.

Per alcune tipologie di rifiuto, in caso di rilevanti produzioni occasionali, potranno essere organizzate, previa stipula di apposite convenzioni con l'Amministrazione, raccolte differenziate a domicilio.

Per utenze abituali produttrici di grandi quantità di rifiuto, compresi i condomini, potranno essere attivati servizi specifici di ritiro a domicilio, sia in forma sperimentale sia in forma definitiva.

Le modifiche al presente Regolamento relative alla variazione dei giorni, degli orari e della frequenza di raccolta porta a porta, dei giorni e degli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta, nonché le modifiche per l'attivazione/modifica di servizi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo e allo svolgimento di un migliore servizio per l'utenza potranno essere modificati con apposita delibera di giunta. In tale caso il Regolamento pubblicato sul sito sarà aggiornato riportando nel frontespizio la data di revisione dello stesso e l'atto deliberativo di riferimento.

## **11. COMPETENZE DEL COMUNE**

Il Comune concorre alla gestione dei rifiuti urbani nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 del D. Lgs. 152/2006, come previsto dall'articolo 198 del D. Lgs. 152/2006, sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dallo stesso ai sensi dell'articolo 202 del D. Lgs. 152/2006. Il Comune continua la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113 comma 5 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Comune si riserva inoltre di svolgere, attraverso il Gestore del Servizio, attività relative alla gestione di rifiuti costituenti competenza facoltativa.

Il Comune definisce, unitamente al Gestore, le modalità di erogazione dei servizi inerenti alla gestione (raccolta, trasporto, smaltimento e raccolta differenziata) dei rifiuti urbani interni ed esterni,



provvedendo a:

- a. definire, unitamente al Gestore, con apposito contratto, eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, garantendo adeguate frequenze di raccolta;
- b. definire, in attuazione a future norme regolamentari e tecniche, le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- c. stabilire frequenze e orari delle operazioni di raccolta tenuto conto delle esigenze dell'utenza, di eventuali indicazioni del Gestore, se compatibili con l'organizzazione dei servizi;
- d. definire, unitamente al Gestore, le articolazioni del servizio all'utenza e relative modalità organizzative del Centro Comunale di Raccolta;
- e. incentivare modalità di raccolta porta a porta che consentano di raggiungere maggiori livelli di raccolta differenziata rispetto all'utilizzo di contenitori stradali;
- f. tutte le attività inerenti al Servizio di gestione dei rifiuti urbani, ancorché esercitate attraverso la società affidataria del servizio (di seguito denominata Gestore) selezionata secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- g. la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);
- h. l'approvazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi predisposta dal Gestore;
- i. l'attivazione, a fini sociali, di eventuali ulteriori raccolte differenziate per particolari frazioni di rifiuti urbani;
- j. l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione di comportamenti illeciti o non consentiti, ed eventuali e relative sanzioni, ai sensi del presente Regolamento, attraverso la Polizia Locale e anche mediante la figura degli ispettori ecologici qualora costituiti;
- k. l'emissione di ordinanze sindacali volte a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico, o per il ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 comma 3 del Testo Unico Ambientale;
- l. l'adozione dei provvedimenti di diffida a provvedere nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006;
- m. l'istituzione di adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e la pubblicazione dei risultati;
- n. l'informazione annuale, attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, con il fine di valutare lo stato dei servizi erogati e valutare possibili soluzioni ai problemi emersi nella gestione dei rifiuti, per il miglioramento della qualità del servizio;
- o. l'aggiornamento della pagina "TRASPARENZA RIFIUTI" presente nella home-page del sito web comunale, prevista dall'articolo 3.1 della Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/Rif di ARERA (Autorità per la regolazione per Energia Reti Ambiente).

Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, inoltre, il Comune di Policoro in sinergia



col Gestore, è tenuto a promuovere con le modalità più appropriate la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia vengono sempre considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la promozione di tale gerarchia dovranno avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino utente, tramite:

- p. la pubblicizzazione delle modalità, della frequenza e degli orari con cui vengono gestiti i servizi erogati;
- q. la realizzazione di campagne di informazione, con interesse particolare alle specifiche della raccolta differenziata (es.: Eco-calendario anche multilingua se richiesto dall'Amministrazione Comunale) e/o in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
- r. l'assistenza agli utenti, attraverso:
  - s. un apposito numero telefonico;
  - t. un idoneo indirizzo di posta elettronica;
  - u. il sito internet comunale;
- v. la divulgazione annuale dei risultati quantitativi e qualitativi, ottenuti dalla raccolta delle diverse frazioni di rifiuto.

## 12. ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, previa verifica della sussistenza di tutti i presupposti richiesti dalla norma di riferimento, nel rispetto dei limiti propri del potere di ordinanza, i Sindaci, nell'ambito delle proprie competenze, emettono ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Le ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della Salute e ai presidenti della Regione e della Provincia entro tre giorni dall'emissione e hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

## 13. IL SOGGETTO GESTORE

Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazione del servizio di raccolta e trasporto, il Comune individua il soggetto gestore secondo le procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento normativo vigente.

Preliminarmente alla scelta del soggetto gestore, l'Amministrazione definisce lo schema tipo di contratto di servizio che deve essere allegato al capitolato di gara.

Lo schema tipo prevede:

- a. il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b. l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;



- c. la durata dell'affidamento;
- d. i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio secondo le indicazioni di ARERA;
- e. le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio;
- f. i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte;
- g. gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni;
- h. le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del Codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo;
- i. il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti;
- j. l'elenco e la descrizione di eventuali dotazioni patrimoniali;
- k. l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;
- l. idonee garanzie finanziarie e assicurative;
- m. i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze, qualora il soggetto gestore sia identificato anche come soggetto incaricato della riscossione.

#### **14. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL GESTORE DEL SERVIZIO**

In via indicativa e non esaustiva ed unicamente per le finalità del presente Regolamento, oltre a quanto specificato nel capitolato speciale d'appalto e definito nel contratto di servizio, il soggetto gestore è tenuto allo svolgimento diretto o indiretto, sul territorio comunale, delle seguenti attività:

- a. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento della frazione secca (residua) dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannoloni e pannolini;
- b. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero della frazione umida (organico domestico) dei rifiuti urbani;
- c. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE (anche mediante trasporto e conferimento al Centro Comunale di Raccolta);
- d. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero della frazione sfalci del verde (anche mediante trasporto e conferimento al Centro Comunale di Raccolta differenziata);
- e. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP);
- f. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero delle frazioni differenziate (carta, vetro e contenitori in alluminio o acciaio, imballaggi in plastica, ecc.) dei rifiuti urbani;
- g. la gestione e il controllo del Centro Comunale di Raccolta, nel rispetto della normativa vigente;



- h. il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, la vuotatura dei cestini stradali e raccolta foglie, la pulizia delle caditoie e delle griglie presenti sul territorio per i luoghi pubblici o adibiti ad uso pubblico per i quali l'Amministrazione Comunale ha previsto lo svolgimento di tale servizio, comprese le successive attività di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti;
- i. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
- j. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da utenze speciali, anche attraverso specifiche articolazioni del servizio di raccolta da definirsi, in particolare, in relazione alle caratteristiche quantitative dei rifiuti da conferirsi in modo differenziato;
- k. il servizio di raccolta, trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti dalla attività di esumazione o estumulazione svolte nei cimiteri comunali;
- l. la verifica e il controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità e di tenuta di registro degli errati conferimenti da trasferire, in modalità informatica, al Funzionario Responsabile al termine di ogni servizio;
- m. l'informazione sulle modalità di svolgimento del servizio e l'educazione ambientale per la Cittadinanza e per le scuole, pianificata con il Comune di Policoro;
- n. la gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite;
- o. la rimozione delle carcasse animali giacenti sulle strade comunali.

Il Gestore assicura che i rifiuti siano gestiti secondo le modalità amministrative previste dalla legge.

Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune di Policoro ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.

Il Gestore è tenuto alla predisposizione della Carta dei Servizi, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui è stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza.

Il Gestore prima dell'inizio dell'attività nomina il Responsabile Incaricato del Servizio comunicandolo al Comune di Policoro.

Il Gestore, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, provvede alla redazione e stampa del calendario annuale (chiamato anche eco-calendario), indicante tutte le informazioni (multilingue) necessarie all'utenza per adempiere scrupolosamente alle modalità di conferimento dei rifiuti stabilite. Lo stesso è preventivamente approvato dal Comune.

Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, con frequenze indicate dalla carta dei servizi, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di Raccolta Differenziata



raggiunta nel periodo di osservazione suddiviso per le singole mensilità, e progressivamente nel corso dell'anno solare.

Il Gestore è tenuto a fornire e supportare, in caso di richiesta, l'Amministrazione Comunale nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione per l'Osservatorio Rifiuti Regionale e più in generale e di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai Rifiuti Urbani, nonché a fornire i dati sul servizio agli Enti di controllo e di vigilanza, qualora richiesti.

Il Gestore del servizio, in collaborazione con il Comune di Policoro, è tenuto a istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati (es.: questionari di customer satisfaction) nonché a prevedere un'adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del servizio e di educazione ambientale rivolta alla Cittadinanza e alle scuole, in sinergia con il Comune.

Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, controllo periodico della qualità, informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo il Comune può prevedere, in sede di Appalto o Contratto di Servizio, penalità a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi e premialità a favore del Gestore in caso di miglioramento delle performance dei servizi, rispetto agli standard minimi, indicati in sede di Appalto o Contratto di Servizio.

Il soggetto gestore deve programmare specifici programmi di formazione del personale adeguandoli ai fabbisogni formativi determinati dal raggiungimento degli obiettivi di qualità ed efficienza dei servizi svolti.

Il soggetto gestore può svolgere attività propositive da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione comunale, finalizzate a definire quanto segue:

- a. l'individuazione o le modifiche della perimetrazione delle zone corrispondenti a diverse modalità o frequenze di effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- b. l'individuazione delle aree di spazzamento;
- c. le modalità di conferimento al servizio di raccolta e/o presso il CCR delle varie tipologie di materiali;
- d. l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Inoltre, in accordo con il Comune di Policoro, il soggetto gestore può svolgere le seguenti attività:

- a. l'ispezione dei contenitori e dei sacchetti dei rifiuti, purché selettiva ed effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy;
- b. l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una diffusa coscienza ambientale nei cittadini partendo da quelli in età scolare;
- c. la definizione dei criteri per la stipula di eventuali convenzioni per la gestione di specifici servizi di raccolta, effettuata avvalendosi della collaborazione di Associazioni di volontariato o della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.



## 15. OBBLIGHI E DIVIETI DEI PRODUTTORI O DETENTORI DEI RIFIUTI URBANI

È fatto obbligo ai produttori o detentori di rifiuti urbani il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto secondo le modalità di differenziazione e le tempistiche previste dal Comune di Policoro.

Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori e i sacchi devono essere esposti nei modi e negli orari stabiliti dal Comune, pubblicati sul sito internet comunale e sul calendario annuale distribuito all'utenza.

I produttori (utenze non domestiche) o detentori di rifiuti speciali, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione dei rifiuti di cui al Testo Unico Ambientale, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti dai flussi dei rifiuti urbani nonché a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti e sostanze in forma autonoma o attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

È vietato conferire nei contenitori assegnati alle utenze domestiche e non domestiche, nei cestini gettacarte e nei punti di prelievo del normale servizio di raccolta i seguenti rifiuti:

- rifiuti speciali pericolosi;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti urbani e rifiuti speciali per il cui conferimento siano state istituite particolari articolazioni del servizio di raccolta quali ad esempio i rifiuti ingombranti;
- frazioni di rifiuto non conformi;
- sostanze allo stato liquido;
- materiali che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (materiali metallici, materiali lapidei, ecc.).

È assolutamente vietato abbandonare, depositare in modo incontrollato o immettere qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura o stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale (es. acque superficiali e sotterranee, loro sponde e argini).

È vietato l'abbandono di mozziconi di prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi ai sensi dell'art. 232-bis comma 3 del Testo Unico Ambientale.

Per preservare il decoro urbano del centro abitato e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni (scontrini, fazzoletti di carta, gomme da masticare, mascherine, volantini pubblicitari e di informazione ecc.), è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi ai sensi dell'art. 232-ter del Testo Unico Ambientale.

È vietato, da parte di chiunque, utilizzare i cestini gettacarte stradali per usi impropri ed in particolare per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non do-



mestiche. I mozziconi di sigarette, prima di essere introdotti nei cestini stradali ovvero inseriti negli appositi raccoglitori, devono essere ben spenti.

È altresì vietato spostare, danneggiare o ribaltare i cestini gettacarte stradali o altri contenitori della raccolta rifiuti.

È vietata l'introduzione forzata di rifiuti nei cestini gettacarte stradali nonché l'abbandono di rifiuti nelle immediate vicinanze, qualora i cestini risultassero già pieni.

Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, l'attività del Gestore e degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.

È vietato, da parte dei cittadini non aventi residenza o domicilio nel Comune di Policoro, utilizzare i servizi e i contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per il conferimento di rifiuti urbani prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo l'utilizzo dei cestini stradali per i rifiuti originati e prodotti direttamente nel territorio del Comune di Policoro da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc.

Fermo restando il divieto di cui all'articolo 256-bis del Test Unico Ambientale, su tutto il territorio comunale è vietato l'incendio e ogni altra forma di combustione dei rifiuti, sia in area pubblica che privata; eventuali manifestazioni tipiche della tradizione locale, in cui vengano bruciati materiali legnosi, devono essere espressamente autorizzate dal Sindaco con apposito atto che preveda la fissazione dei limiti e delle cautele a cui sottostare.

È vietato utilizzare canne e/o qualsiasi altra modalità di caduta per i rifiuti condominiali.

## **16. OBBLIGHI DEGLI OPERATORI ECOLOGICI**

Tra gli obblighi del personale addetto ai servizi pubblici di igiene ambientale rientrano i seguenti doveri:

- limitare l'accesso ad immobili e proprietà private (il cui accesso sarà in ogni caso regolato con apposita liberatoria) ai soli luoghi e locali necessari per lo svolgimento del servizio;
- segnalare tempestivamente al Comando di Polizia Locale ogni violazione alle disposizioni del presente Regolamento ed alle altre norme in materia di rifiuti di cui venga a conoscenza;
- indossare l'uniforme e i DPI forniti dal gestore del servizio durante l'orario di lavoro;
- comportarsi in modo rispettoso nei confronti di cittadini, degli utenti dei servizi e/o di ogni altra persona o soggetto con cui entra in contatto per motivi di servizio;
- seguire i programmi di formazione dedicati disposti dal gestore.



## TITOLO II - NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

### 17. GENERALITÀ

Costituendo attività di pubblico interesse, il Comune si impegna ad assicurare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, garantendo che la raccolta venga svolta su tutto il territorio comunale.

Le modalità e le frequenze di raccolta saranno assicurate a ogni utenza in relazione alle quantità, alle tipologie dei rifiuti da gestire e alle frequenze operative sulla base del contratto di servizio.

L'Amministrazione Comunale di Policoro può stipulare apposite convenzioni con enti e/o associazioni di volontariato per la raccolta di alcune specifiche frazioni merceologiche di rifiuti.

### 18. PERIMETRO DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, RIPARTIZIONE IN ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE E MODELLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione dei rifiuti urbani deve perseguire l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.

La raccolta dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e pertanto l'Amministrazione Comunale è impegnata ad assicurarla in tutto il suo territorio. L'attivazione della raccolta differenziata viene preceduta da adeguato studio del tessuto urbanistico e dell'apparato commerciale e artigianale. Dovranno essere individuati i circuiti e le cadenze più appropriate per un efficace intercettamento dei rifiuti in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene effettuato entro il perimetro dell'intero territorio comunale anche se con frequenze ed orari differenti.

In tutto il territorio servito, la raccolta dei rifiuti è effettuata e programmata per zone e per tipi di raccolte in orari e giorni fissi prestabiliti, dei quali sono informate le utenze interessate. Tutte le raccolte avvengono con una frequenza tale da permettere il conferimento continuo di normali quantitativi di rifiuti da parte dell'utente.

Tutti gli utenti sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento secondo le modalità stabilite nei successivi articoli del presente Regolamento.

È consentito il riutilizzo degli scarti alimentari domestici e dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde tramite compostaggio domestico, negli orti e nei giardini privati, purché non



arrechi pregiudizio alla salute pubblica o all'ambiente. È vietata invece la combustione di rifiuti, sia in area pubblica che privata.

Attualmente il Comune di Policoro adotta i seguenti sistemi di raccolta differenziata:

- a. domiciliare;
- b. domiciliare su prenotazione per particolari tipologie di rifiuti;
- c. mediante contenitori stradali adibiti a: farmaci scaduti, pile/batterie esauste, vestiti, ecc.;
- d. mediante contenitori interni agli edifici;
- e. presso il Centro Comunale di Raccolta;
- f. specifica per particolari tipologie di rifiuti.

Il servizio di raccolta è effettuato mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico. Il Gestore potrà accedere su aree private previo consenso scritto del proprietario e del conduttore/i solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra e di accesso dei mezzi adibiti al servizio di raccolta senza chiavi. Qualora le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti nel punto più vicino sulla strada pubblica. Nei casi in cui le utenze siano difficilmente raggiungibili (ad esempio, tratti di strada a fondo cieco, particolarmente impervi, tali da impedire o rendere difficoltoso il transito e le manovre dei mezzi operativi; località o nuclei abitativi non stabilmente presenti), può essere stabilito dall'Amministrazione Comunale il vincolo di esclusivo conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta o una modalità di raccolta domiciliare che rimoduli le frequenze e le tipologie di contenitori domiciliari di raccolta, comunque evitando il ricorso a contenitori stradali stabilmente ubicati sul territorio senza presidio.

Per le utenze non domestiche, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori sarà tarata, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità, in relazione con le frequenze di raccolta, a seguito di indagine conoscitiva obbligatoriamente svolta dal Gestore.

## **19. NORME GENERALI E SPECIFICHE RELATIVE ALLE FASI DI CONFERIMENTO E AI CONTENITORI DEI RIFIUTI**

Il conferimento dei rifiuti costituisce la fase con cui i rifiuti vengono portati dagli utenti del servizio all'esterno della proprietà immobiliare da questi utilizzata o delle relative pertinenze, nel rispetto delle modalità previste dal presente Regolamento per ciascuna frazione di rifiuto, per consentire al soggetto gestore l'effettuazione delle successive fasi di gestione del ciclo dei rifiuti. Sono da considerarsi quali aree esterne alla proprietà immobiliare le strade pubbliche e le strade private di consolidato uso pubblico.

Il conferimento da parte dell'utenza ai fini della raccolta dovrà rispettare i seguenti obblighi:



- a. per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto<sup>2</sup>;
- b. il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e la raccolta dei sacchi;
- c. tutte le attrezzature e i contenitori sono assegnati alle utenze a titolo di proprietà. L'utente è tenuto ad utilizzarli solo per le operazioni di conferimento previste dal presente Regolamento, mantenendo i medesimi in buono stato di conservazione. Nel caso di rottura o perdita di efficienza dei contenitori, il gestore del servizio deve provvedere alla sostituzione degli stessi per tutta la durata dell'affidamento dei servizi di Igiene Urbana.
- d. è vietato l'eccessivo riempimento dei contenitori rigidi, il cui coperchio deve rimanere chiuso all'atto del conferimento;
- e. per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti compostabili certificati conformi alla norma UNI EN 13432-2002;
- f. imballaggi in cartoni voluminosi devono essere conferiti ben piegati, possibilmente legati, in modo da ridurre al minimo il volume;
- g. per i rifiuti ingombranti ed i RAEE è consentito il conferimento senza particolari confezionamenti, direttamente presso il Centro Comunale di Raccolta od usufruendo del servizio di prelievo domiciliare con prenotazione obbligatoria; in tal caso il conferimento è effettuato sulla pubblica via;
- h. il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire, mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'utenza, a partire dalla ore 22.00 della sera prima del giorno di ritiro e non oltre le ore 06.00 del giorno di raccolta, senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto; eventuali modifiche agli orari di esposizione saranno rese note tramite l'eco-calendario e i consueti canali di comunicazione comunale e saranno recepite nel presente Regolamento senza necessità di alcun atto aggiuntivo;
- i. la raccolta dei rifiuti conferiti dalla cittadinanza dovrà essere effettuata dal Gestore entro le 10 ore successive al termine del periodo stabilito per il conferimento, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal Comune di Policoro;
- j. eventuali contenitori non a perdere, assegnati all'utenza, dovranno essere ritirati al più presto possibile dalla sede stradale e accuratamente puliti, per evitare inconvenienti igienici, dopo lo svuotamento e comunque entro le ore 18.00 del giorno in cui è stato effettuato il servizio di raccolta;

---

<sup>2</sup> Norma UNI 11686:2017 "Gestione dei rifiuti - Waste visual elements".



- k. è fatto divieto di esporre i rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito;
- l. il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta;
- m. al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli aperti, sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi;
- n. qualora i rifiuti non siano di provenienza di una singola utenza certa e, al momento del conferimento o confezionamento non siano conformi per natura a quanto previsto nel presente Regolamento, gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliarli. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità e a comunicarlo agli uffici Comunali preposti al controllo dell'utenza. L'utente dovrà provvedere al ritiro del rifiuto erroneamente conferito ed a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo confezionamento.
- o. l'Amministrazione Comunale, direttamente o tramite il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Nell'ipotesi di cui ai commi precedenti, nel caso in cui l'utente non rispetti le prescrizioni del Regolamento, il soggetto gestore deve comunque ritirare il sacchetto o il contenitore o i rifiuti, dopo aver richiesto l'intervento dell'autorità competente a rilevare l'infrazione dell'utente.
- p. i titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:
- consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
  - collaborare con l'Amministrazione Comunale alla diffusione del materiale informativo sul servizio;
  - comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio;
- q. i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) potranno essere consegnati presso il Centro Comunale di Raccolta dalle sole utenze domestiche; per pile e farmaci anche utilizzando gli specifici contenitori dislocati nel territorio;
- r. gli oli alimentari usati potranno essere conferiti al Centro Comunale di Raccolta; per le utenze commerciali l'Amministrazione Comunale potrà istituire, tramite il Gestore, un apposito servizio di raccolta, con adesione volontaria;
- s. altre tipologie di rifiuto potranno essere conferite al Centro Comunale di Raccolta nel



rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti;

- t. Riguardo particolari edifici condominiali e/o delle scuole, ove tecnicamente possibile, saranno determinate le modalità di conferimento dei rifiuti anche all'interno delle pertinenze dei suddetti edifici, evitando l'esposizione su suolo pubblico. Nel caso dovrà essere consentito al soggetto gestore l'accesso alle aree di pertinenza per le operazioni di svuotamento dei contenitori. Allo scopo saranno avviate istruttorie che prevedranno il coinvolgimento del soggetto gestore e dei responsabili delle strutture che dovranno sottoscrivere specifiche liberatorie per consentire l'accesso dei mezzi di raccolta.
- u. risulta tra i compiti del soggetto gestore la pulizia delle aree individuate dall'Amministrazione Comunale, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica.



## TITOLO III - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI DI RIFIUTO

### 20. DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI

Il presente titolo riguarda le attività di raccolta (intese come raccolta, trasporto e trattamento/recupero/smaltimento) dei rifiuti urbani. Le modalità e le frequenze di raccolta e le altre indicazioni specifiche vengono determinate dal Comune, con l'approvazione e la divulgazione della Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

### 21. MODALITÀ GENERALI DI CONFERIMENTO

1. Gli utenti hanno l'obbligo di conferire al servizio pubblico di raccolta nei modi (compreso l'utilizzo di eventuale attrezzatura consegnata) e nei tempi previsti dal Gestore secondo l'organizzazione del servizio medesimo, come indicato nella documentazione fornita all'atto dell'attivazione del servizio, con l'obbligo di evitare dispersioni e odori molesti.
2. Nel rispetto delle specifiche modalità di conferimento previste, in caso di raccolta stradale, gli utenti in possesso di dispositivi di tracciabilità dei conferimenti hanno l'obbligo di conferire presso qualunque contenitore stradale del territorio servito dal Gestore, purché provvisto di tecnologia di tracciatura idonea alla registrazione dei conferimenti. È fatto divieto all'utente di conferire in contenitori ad accesso libero, rifiuti prodotti in altro ambito tariffario. Il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta è invece sempre consentito.
3. Nelle zone con servizio a contenitori stradali, incluse le postazioni interrato, l'utente conferisce i rifiuti urbani, osservando i seguenti ulteriori obblighi:
  - a. il conferimento è effettuato esclusivamente deponendo all'interno del contenitore i rifiuti della tipologia ad esso riferita;
  - b. nelle zone servite da sistemi di raccolta con dispositivi per il tracciamento dell'utenza, i conferimenti devono essere effettuati utilizzando sempre l'apposito dispositivo fornito dal Gestore per l'accesso ai contenitori, seguendo pedissequamente le modalità descritte dal Gestore all'atto della consegna del dispositivo di accesso;
  - c. non introdurre materiali che possono produrre danni ai mezzi, alle attrezzature o agli operatori;
  - d. assicurarsi, dopo il conferimento dei rifiuti, che lo sportello del contenitore sia chiuso;
  - e. qualora il contenitore prescelto per eseguire un conferimento risultasse inutilizzabile o non avesse capienza utile ad accogliere anche i propri rifiuti, l'utente deve provvedere a spostarsi ed effettuare il conferimento presso un altro contenitore funzionante, idoneo per tipologia e capacità di accoglienza dei propri rifiuti;
  - f. il conferimento deve essere effettuato esclusivamente di rifiuti e sacchi di dimensioni



- inferiori ai dispositivi o limitatori volumetrici eventualmente installati sui contenitori stessi e seguendo le eventuali ulteriori istruzioni presenti sul contenitore;
- g. ove possibile, ridurre il volume dei rifiuti oggetto di conferimento;
  - h. conferire la tipologia relativa ai rifiuti organici in sacchi biodegradabili e compostabili.
4. È sempre vietato conferire fuori dai contenitori per la raccolta. L'utente sorpreso nell'adozione di tale comportamento è sanzionato con la medesima sanzione prevista per l'abbandono rifiuti.
5. Nelle zone interessate dal servizio di raccolta porta a porta l'utente ha l'obbligo di conferire i rifiuti urbani osservando le seguenti ulteriori disposizioni:
- a. le varie tipologie di rifiuti devono essere esposte esclusivamente nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate nella Carta della qualità;
  - b. la raccolta porta a porta e le attività connesse, dove il gestore ne ravvisi la fattibilità tecnica, può avvenire anche in aree private accessibili agli addetti incaricati del servizio; l'accesso alle aree private potrà avvenire, salvo diniego del proprietario dell'area, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con i mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio di raccolta rifiuti. In tal caso il gestore è sollevato da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni da usura del fondo stradale ovvero da immissioni o scuotimenti o vibrazioni che potessero derivare, direttamente o indirettamente dalle attività di raccolta;
  - c. in caso di raccolta su area privata ai sensi di quanto precede, oppure su area pubblica o aperta al pubblico, o privata ad uso pubblico, i contenitori devono essere esposti a cura e sotto la responsabilità dell'utente al di fuori di ingressi e recinzioni, a piè di porta, garantendo l'occupazione minima dei marciapiedi e delle aree interessate e comunque lungo il percorso di raccolta individuato, in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile e comunque con modalità tali da non costituire ostacolo o intralcio alla sosta ed alla circolazione dei veicoli e dei pedoni o pericolo per le persone ed evitando ogni dispersione. L'utente deve esporre i contenitori esclusivamente nei periodi indicati nel calendario, fornito all'atto dell'attivazione del servizio e comunque disponibile nella carta della qualità e presso lo sportello del Gestore. Dopo lo svuotamento l'utente ricolloca i contenitori entro il confine di proprietà, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
  - d. l'individuazione del luogo di posizionamento all'interno della proprietà privata è di competenza e nella responsabilità dell'utente, singolo o aggregato, al quale è fatto obbligo di individuare, nel rispetto dei diritti di terzi, un luogo idoneo anche per il servizio di ritiro interno se effettuato, tenuto in condizioni di agibilità e sicurezza e realizzando anche le eventuali opere per il posizionamento dei contenitori, qualora necessarie;



- e. l'utente (singolo o aggregato) ha l'obbligo di custodire, mantenere e utilizzare i contenitori assegnati, nel rispetto della destinazione per le diverse tipologie di rifiuti differenziati e comunque delle modalità indicate nella Carta della qualità;
- f. il volume dei rifiuti deve essere sempre ridotto tutte le volte che è possibile;
- g. la frazione organica deve essere conferita in sacchi biodegradabili e compostabili;
- h. qualora il servizio preveda l'uso di attrezzature specifiche (chiavette, tag, sacchetti ecc.) l'utente è obbligato a dotarsene e ad utilizzarle nelle modalità indicate dal Gestore.

6. È fatto divieto all'utente di:

- a. conferire rifiuti speciali, rifiuti pericolosi, materiali in combustione, accesi o incandescenti (sigarette, braci, ecc.) nei contenitori messi a disposizione per la raccolta;
- b. introdurre nei contenitori rifiuti residui liquidi che rechino sporco, lascino tracce sul suolo, esalino cattivi odori o contengano sostanze pericolose, oggetti ingombranti o rifiuti che possano recare danno agli automezzi adibiti alla raccolta;
- c. abbandonare rifiuti su suolo pubblico o nei pressi dei contenitori, anche se racchiusi in sacchetti;
- d. prelevare senza titolo e autorizzazione i rifiuti conferiti nei contenitori per la raccolta da parte del gestore;
- e. effettuare qualunque operazione di cernita, recupero, prelievo o manomissione di qualsiasi rifiuto conferito al servizio di raccolta, da parte di persone non autorizzate;
- f. spostare i contenitori dalla loro sede senza averne titolo;
- g. manomettere o danneggiare i contenitori per il conferimento o la raccolta dei rifiuti;
- h. imbrattare i contenitori per la raccolta o apporvi scritte e adesivi ecc. salvo quanto espressamente autorizzato dal gestore;
- i. appropriarsi di contenitori assegnati ad altri utenti o adibiti a uso pubblico;
- j. conferire in contenitori assegnati ad altre utenze;
- k. abbandonare, gettare, versare, depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, nei pubblici mercati coperti e scoperti e su tutti i corpi idrici superficiali, qualsiasi tipo di rifiuto, anche in piccole quantità, comprese le deiezioni di animali.
- l. conferire nei contenitori per la raccolta manufatti contenenti amianto, (eventualmente oggetto di specifico servizio del gestore);
- m. conferire nei cestini stradali rifiuti in quantità tali o confezionati in maniera da rendere i cestini non fruibili per il corretto utilizzo cui sono destinati;



- n. Conferire frazioni di rifiuto non conformi in contenitori dedicati ad altre raccolte differenziate ed indifferenziate.
7. Al fine di incentivare la separazione dei rifiuti ed il recupero dei materiali riutilizzabili e riciclabili, e per consentire il conferimento diretto e tempestivo delle diverse tipologie di rifiuti differenziati da parte degli utenti, nell'ambito dei servizi di raccolta sono previsti ulteriori strumenti quali il Centro Comunale di Raccolta e le Isole Ecologiche Informatizzate fisse e/o mobili. La Carta della qualità del Servizio reperibile presso gli sportelli del gestore precisa le norme che disciplinano le modalità di accesso, di conferimento dei materiali, gli orari e le eventuali agevolazioni previste. In associazione a questi potranno essere attivate iniziative complementari di carattere educativo ambientale, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti, alla riutilizzazione di oggetti e materiali e all' avvio a recupero dei rifiuti;
8. qualora per motivi temporanei di pubblica necessità o per altri impedimenti non sia possibile il conferimento dei rifiuti secondo le modalità previste, il gestore predispone interventi alternativi e ne informa gli utenti. Per particolari esigenze e con provvedimento motivato si potranno disporre specifiche modalità e orari di conferimento dei rifiuti che dovranno essere osservate dagli utenti interessati;
9. spese sostenute dal gestore o dal Comune per la gestione dei rifiuti conferiti in difformità a quanto disciplinato dal Regolamento potranno essere imputate al trasgressore, qualora identificato.

## 22. GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA – FORSU

La raccolta della frazione organica dei R.U. viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso le strutture informatizzate con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

In generale il conferimento dovrà essere effettuato esclusivamente in appositi sacchetti in materiale biodegradabile/compostabile a perdere, da inserire in appositi contenitori rigidi in dotazione ad ogni singola utenza. Il colore dei coperchi dei contenitori rigidi utilizzati dovrà essere rispondente alla norma UNI 11686 Waste Visual Elements.

Il soggetto gestore e/o il Competente Settore comunale comunicherà le modalità di distribuzione o di reperimento dei sacchetti compostabili. Per il conferimento della frazione organica gli utenti sono tenuti al rispetto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale e/o dal soggetto gestore.

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, dei contenitori, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.



Le utenze provvedono a separare la frazione organica (scarti alimentari, rifiuto umido) impiegando esclusivamente l'apposito sacchetto in materiale compostabile.

Il conferimento al servizio dovrà avvenire immettendo il sacchetto in materiale compostabile, ben chiuso, nell'apposito contenitore per l'esposizione.

È fatto divieto di introdurre frazioni di rifiuto diverse e/o non conformi nel contenitore dedicato alla raccolta della frazione organica.

I contenitori dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere tempestivamente ritirati a cura dell'utente.

Le utenze non domestiche produttrici della frazione umida verranno dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze. Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, e particolari condomini, la raccolta potrà essere effettuata anche in spazi interni alla struttura nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie. In tali casi i responsabili della/e struttura/e dovranno sottoscrivere apposita liberatoria per consentire l'accesso dei mezzi di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido (alimentari, frutta e verdura, ristoranti, bar, comunità, mense, ecc.), devono conferire i rifiuti in contenitori che saranno forniti dal gestore dei servizi IU secondo quanto previsto nel presente Regolamento. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dall'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dell'utenza stessa ed esposti soltanto la sera che precede il giorno della raccolta o entro l'orario di inizio del servizio del giorno stesso.

### **23. GESTIONE DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE**

La raccolta della frazione secco residuo dei R.U. viene effettuata con il sistema "porta a porta" o presso le strutture informatizzate con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato:



- a. per le Utenze Domestiche con sacchetti semi-trasparenti da 70 litri dotati di TAG UHF<sup>3</sup>.
- b. per le Utenze Domestiche con contenitore rigido da 30-40 litri dotati di TAG UHF<sup>4</sup>.
- c. per le Utenze Non Domestiche con contenitori dotati di TAG UHF.

Il colore dei coperchi dei contenitori rigidi utilizzati dovrà essere rispondente alla norma UNI 11686 Waste Visual Elements.

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, dei sacchetti secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

È vietato introdurre nei rifiuti secchi indifferenziati materiali recuperabili o riciclabili oggetto di raccolta differenziata nonché materiali incandescenti (braci, mozziconi di sigaretta, ecc.).

È vietato conferire oggetti di grosso volume che fuoriescano il volume del contenitore assegnato.

I contenitori dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Le utenze non domestiche verranno dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze. Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, e particolari condomini, la raccolta potrà essere effettuata anche in spazi interni alla struttura nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie. In tali casi i responsabili della/e struttura/e dovranno sottoscrivere apposita liberatoria per consentire l'accesso dei mezzi di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

#### **24. GESTIONE DI CARTA E CARTONE**

La raccolta della frazione carta-cartone dei R.U. viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso le strutture informatizzate con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti riciclabili in materiale cartaceo sono indicativamente costituiti da giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, carta grafica in genere nonché da tutti gli imballaggi in carta e cartone.

Il colore dei coperchi dei contenitori rigidi utilizzati dovrà essere rispondente alla norma UNI 11686

---

<sup>3</sup> La raccolta del secco residuo effettuata con sacchetti semi-trasparenti da 70 litri dotati di TAG UHF nel corso dell'anno 2024 sarà sostituita dalla raccolta effettuata con contenitore rigido da 30/40 litri dotati di TAG UHF;

<sup>4</sup> vedi nota n°3



Waste Visual Elements.

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo del materiale da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

Il materiale deve essere esposto in appositi contenitori per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore e depositato dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Il materiale può essere conferito dall'utente presso il CCR, avendo cura di effettuare, qualora necessaria, una riduzione della volumetria per limitare l'ingombro.

È fatto divieto di esporre o conferire la carta-cartone in buste di plastica, così come è vietato introdurre frazioni di rifiuto diverse e/o non conformi nel contenitore dedicato alla raccolta dei della carta-cartone.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, e particolari condomini, la raccolta potrà essere effettuata anche in spazi interni alla struttura nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie. In tali casi i responsabili della/e struttura/e dovranno sottoscrivere apposita liberatoria per consentire l'accesso dei mezzi di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

In particolare, le utenze costituite da uffici pubblici e privati sono tenute ad attivare una raccolta dedicata di carta, cartone e cartoncino.

Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti di carta-cartone verranno dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze. Le utenze non domestiche produttrici di imballaggi a base cellulosica o di carta grafica dovranno effettuare il conferimento del materiale, preventivamente piegato e compattato, anche utilizzando appositi roller, per ridurne il volume, occupando il minor spazio possibile e separato da eventuale materiale diverso (polistirolo, plastiche, ecc.), depositandolo in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri, oppure conferire lo stesso presso il CCR..

## **25. GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO**

La raccolta della frazione multimateriale plastica-lattine dei R.U. viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso le strutture informatizzate con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.



Le frazioni costituite dagli imballaggi in plastica e imballaggi in metallo sono raccolte mediante una raccolta differenziata multimateriale.

Il colore dei coperchi dei contenitori rigidi utilizzati dovrà essere rispondente alla norma UNI 11686 Waste Visual Elements.

Tra i rifiuti facenti parte della frazione riciclabile in plastica ci sono in primo luogo gli imballaggi in materiale plastico come definiti dalla Direttiva 2004/12/CE e richiamati nell'allegato E alla parte quarta del D. Lgs. 152/06; indicativamente ma non esaustivamente possono essere così individuati:

- Bottiglie (acqua, bibite, olio, succhi di frutta, latte);
- Flaconi dei detersivi e degli altri prodotti utilizzati per l'igiene della casa e della persona (shampoo, cosmetici);
- Vasetti di salse, creme e yogurt;
- Bustine delle merendine;
- Piatti e bicchieri monouso di plastica;
- Imballaggi delle confezioni di acqua, bibite, rotoli di carta;
- Imballaggi a bolle per elettrodomestici;
- Buste di pasta, riso, patatine, cioccolatini, caramelle ecc.;
- Imballaggi adoperati per il confezionamento dei capi di abbigliamento;
- Blister e involucri sagomati;
- Vaschette per il confezionamento di gelato, frutta e verdura;
- Vaschette in plastica delle uova;
- Reti per frutta e verdura;
- contenitori in plastica vuoti;
- confezioni rigide o flessibili in plastica per alimenti;
- barattoli e vaschette in plastica;
- fascette in plastica per legature pacchi;
- altri imballaggi in plastica (cassette per ortaggi e carni).

Fanno parte dei rifiuti riciclabili in plastica anche i manufatti in plastica (non catalogabili nei RAEE e negli ingombranti) anche se non direttamente rientranti nella definizione di imballaggi.

I rifiuti facenti parte della frazione riciclabile degli imballaggi metallici possono essere così individuati:

- contenitori e bombolette vuote in materiale ferroso e non ferroso che non abbiano contenuto vernici;
- lattine per bevande e scatolame per alimenti;
- contenitori in metallo di prodotti per l'igiene personale o per la pulizia della casa purché completamente svuotati;
- imballaggi in genere in metallo e banda stagnata;



- barattoli e vaschette in alluminio e pellicole in alluminio;
- chiusure metalliche per vasetti, tappi corona.

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo del materiale da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, esposto in appositi contenitori rigidi con coperchio magenta e separato dalle utenze con sacco telato giallo per uso interno secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso Il Centro Comunale di Raccolta purché adeguatamente confezionato in modo da evitare ingombro e percolamento di liquidi.

È fatto divieto di introdurre frazioni di rifiuto diverse e/o non conformi nel contenitore dedicato alla raccolta dei materiali plastici e metallici.

Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti di plastica secondo il presente Regolamento verranno dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze. La fornitura e la distribuzione di tali contenitori sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale o dal soggetto gestore.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, e particolari condomini, la raccolta potrà essere effettuata anche in spazi interni alla struttura nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie. In tali casi i responsabili della/e struttura/e dovranno sottoscrivere apposita liberatoria per consentire l'accesso dei mezzi di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti in plastica, imballaggi plastici e metallici dovranno effettuare il conferimento del materiale, preventivamente piegato e compattato per ridurre il volume, occupando il minor spazio possibile e separato da eventuale materiale diverso (imballaggi cellulose, carta, vetro, etc.), depositandolo in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri, oppure conferire lo stesso presso il CCR.

## **26. GESTIONE DEL VETRO**

La raccolta della frazione vetro dei R.U. viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso le strutture informatizzate con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti facenti parte della frazione riciclabile comprendente il vetro possono essere così individuati:

- bottiglie e vasetti di vetro;
- contenitori in vetro di prodotti per l'igiene personale o per la pulizia della casa, anche



etichettati con simboli tossico, infiammabile o irritante purché vuoti e non contaminati dai materiali pericolosi precedentemente contenuti.

Il colore dei coperchi dei contenitori rigidi utilizzati dovrà essere rispondente alla norma UNI 11686 Waste Visual Elements.

Il conferimento degli imballaggi in vetro deve essere effettuato, a cura degli utenti, introducendo i materiali in appositi contenitori rigidi, da esporre su suolo pubblico per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore. La fornitura dei contenitori sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale o dal soggetto gestore.

La raccolta avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo del materiale da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, esposto a mezzo di contenitori secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso il Centro Comunale di Raccolta purché adeguatamente confezionato in modo da evitare ingombro e percolamento di liquidi.

È fatto divieto di introdurre materiali diversi nel contenitore adibito alla raccolta del vetro. In particolare, è fatto assoluto divieto di introdurre ceramica, cristallo e pyrex.

Le utenze non domestiche produttrici di imballaggi in vetro verranno dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze. La fornitura e la distribuzione di tali contenitori sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale o dal soggetto gestore. Tali contenitori dovranno essere tenuti di norma all'interno della proprietà delle singole utenze ed esposti soltanto la sera che precede il giorno della raccolta o comunque entro l'orario di inizio del servizio del giorno stesso.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, e particolari condomini, la raccolta potrà essere effettuata anche in spazi interni alla struttura nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie. In tali casi i responsabili della/e struttura/e dovranno sottoscrivere apposita liberatoria per consentire l'accesso dei mezzi di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Il conferimento del Vetro dovrà avvenire preservando l'integrità dell'imballaggio per evitare frantumazioni.

Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso il Centro Comunale di Raccolta.

La raccolta della frazione vetro deve obbligatoriamente essere effettuata dopo le ore 8 del mattino e in ogni caso in orari da concordare con il Gestore al fine di mitigare l'inquinamento acustico prodotto nelle fasi di svuotamento/carico del materiale.



## **27. GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE (RAMAGLIE, SFALCI E LIGNOCELLULOSICI)**

La raccolta della frazione verde (ramaglie, sfalci e lignocellulosici) dei R.U. viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

La raccolta domiciliare del verde è un servizio domiciliare a chiamata su prenotazione da eseguire su richiesta delle singole utenze domestiche.

Sarà sempre garantito in ogni periodo dell’anno il conferimento gratuito della frazione verde-sfalci presso il Centro Comunale di Raccolta alle sole utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo TARI del Comune.

È vietato il conferimento della frazione verde-sfalci presso il Centro Comunale di Raccolta da parte di utenze non domestiche<sup>5</sup> anche nel caso in cui le stesse siano delegate da UD proprietarie dei fondi in cui la frazione verde-sfalci è stata prodotta.

È fatto divieto di introdurre frazioni di rifiuto diverse e/o non conformi nel contenitore dedicato alla raccolta del verde.

La raccolta dovrà essere effettuata tramite contenitori carrellati di volumetria non inferiore a 240 litri. In quest’ultimo caso, il materiale dovrà essere conferito in appositi contenitori carrellati e posizionato secondo un calendario prestabilito, su suolo pubblico in adiacenza all’abitazione per i tempi minimali necessari alle operazioni di ritiro.

## **28. GESTIONE DEI PRODOTTI ASSORBENTI PER L’IGIENE PERSONALE (AHP)**

La raccolta della frazione rifiuti urbani classificati come prodotti assorbenti per l’igiene personale - AHP-), viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

La raccolta della frazione rifiuti urbani classificati come prodotti assorbenti per l’igiene personale - AHP-) è effettuata presso le utenze domestiche che richiedono tale servizio.

È fatto divieto di introdurre materiali diversi e/o materiali recuperabili nel contenitore adibito alla

---

<sup>5</sup> Vedi circolare n° 51657/2021 del Ministero per la Transizione Ecologica che ha fornito, in attuazione del D.Lgs. 116/2020, ulteriori chiarimenti in merito alla classificazione della frazione di rifiuto sfalci e potature evidenziando che *”i materiali prodotti nell’ambito di una attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa, che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: in tale ipotesi i rifiuti devono essere qualificati come rifiuti speciali, non risultando l’attività in questione ricompresa tra quelle individuate nell’allegato L-quinquies”*



raccolta della frazione dei prodotti assorbenti per l'igiene personale (AHP).

Il colore dei coperchi dei contenitori rigidi eventualmente utilizzati dovrà rispondere alla norma UNI 11686 Waste Visual Elements. Per una maggiore tutela della privacy il colore dei coperchi dei contenitori rigidi utilizzati per il servizio, dovrà essere lo stesso utilizzato per la raccolta del secco residuo indifferenziato.

Per le caratteristiche particolari di questo rifiuto, potranno essere previsti dei ritiri supplementari esclusivamente dedicati ai produttori di questa tipologia di rifiuto (famiglie con persone anziane, in stato di infermità o disabilità oppure con bambini in tenera età). I produttori devono presentare richiesta scritta di ritiro supplementare presso l'ufficio comunale del Servizio Ambiente con il modulo predisposto. Il Servizio Ambiente, verificato il possesso dei requisiti, autorizza il servizio supplementare di ritiro domiciliare, dandone comunicazione al soggetto gestore, che dovrà comunicare il calendario dei ritiri agli utenti che usufruiscono del servizio.

La raccolta avviene con la modalità "porta a porta", ovvero introducendo i materiali in appositi sacchetti, collocati all'atto del conferimento in contenitori rigidi forniti da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza autorizzata, all'esterno della proprietà, in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Il servizio di raccolta rifiuti urbani classificati come prodotti assorbenti per l'igiene personale -AHP prodotti da Ospedali, Case di Cura e Asili, è integrato nei servizi di raccolta del secco residuo e/o nelle raccolte degli AHP prodotti dalle UD.

## **29. GESTIONE DI PILE E BATTERIE ESAURITE**

La raccolta della frazione pile e batterie esaurite dei rifiuti urbani viene effettuata presso appositi contenitori posizionati sul territorio e/o presso strutture informatizzate, se previste. Le modalità e le frequenze di raccolta sono indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, secondo le indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti di pile e batterie sono così individuati:

- pile a bottone;
- pile stilo;
- batterie per attrezzature ed apparecchiature elettroniche.

Tali rifiuti devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali posti presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o di beni attinenti o altre tipologie di contenitori posizionati



su tutto il territorio comunale.

È fatto divieto di introdurre materiali diversi e/o materiali recuperabili nel contenitore adibito alla raccolta delle pile e batterie esaurite.

La Carta dei Servizi indicherà il numero minimo di contenitori, la relativa ubicazione e la frequenza minima di svuotamento. Il soggetto gestore del servizio avrà il compito di gestire e mantenere in efficienza i contenitori ancorché forniti in dotazione alle utenze di riferimento per l'esposizione.

Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso il Centro Comunale di Raccolta.

È vietato introdurre, o riporre a fianco dei contenitori posizionati nel territorio, accumulatori al piombo che devono essere obbligatoriamente consegnati al CCR nelle modalità indicate nel presente Regolamento.

### **30. GESTIONE DI FARMACI E PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

La raccolta della frazione farmaci e presidi medico chirurgici dei rifiuti urbani viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso le strutture informatizzate con frequenza e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti di farmaci e presidi medico chirurgici sono così individuati:

- farmaci;
- medicinali;
- fiale per iniezioni inutilizzate;
- disinfettanti.

Tali rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori stradali o presso farmacie e/o ambulatori medici riportanti la scritta “Raccolta medicinali scaduti”, privi dell'imballaggio esterno non contaminato, ove ciò non pregiudichi la sicurezza delle successive attività di raccolta, trasporto e smaltimento, e posti presso la farmacia, le parafarmacie ed altre strutture all'uopo identificate.

Il contratto di servizio indicherà il numero minimo di contenitori, la relativa ubicazione e la frequenza minima di svuotamento. Il gestore del servizio avrà il compito di gestire e mantenere in efficienza i contenitori ancorché forniti in dotazione alle utenze di riferimento per l'esposizione.

È fatto divieto di introdurre materiali diversi e/o materiali non conformi nel contenitore adibito alla raccolta della frazione farmaci e presidi medico chirurgici.

Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso il Centro Comunale di Raccolta.



Il conferimento verrà effettuato a cura dell'utente evitando sgocciolamento di liquidi e nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento. Inoltre, i rifiuti possono essere conferiti dall'utente presso il CCR.

### **31. GESTIONE DI PRODOTTI TESSILI**

La raccolta della frazione prodotti tessili dei rifiuti urbani viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso strutture informatizzate, se previste, con frequenza indicata nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti dei prodotti tessili sono così individuati:

- Indumenti usati (abiti, maglieria, biancheria, etc...);
- Calzature (scarpe appaiate, stivali, etc...);
- Accessori per l'abbigliamento (cinture, borsette, etc...);
- Prodotti tessili (coperte, tende, tovaglie, stracci, etc...).

I rifiuti di prodotti tessili non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade. Il conferimento e l'asportazione hanno luogo secondo modalità indicate dall'Amministrazione Comunale e/o dal soggetto gestore e comunque i rifiuti potranno essere conferiti direttamente dalle utenze domestiche presso il CCR.

È fatto divieto di introdurre materiali diversi e/o materiali non conformi nel contenitore adibito alla raccolta della frazione prodotti tessili.

Il gestore del servizio avrà il compito di gestire e mantenere in efficienza i contenitori e di rendicontare annualmente al comune, le quantità raccolte e la destinazione finale della frazione prodotti tessili raccolta nel territorio.

### **32. GESTIONE DI RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE E BENI DUREVOLI**

La raccolta della frazione rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli dei rifiuti urbani viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso le strutture informatizzate, se previste, con frequenza indicata nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti ingombranti non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade. Il conferimento e l'asportazione hanno luogo secondo modalità indicate dall'Amministrazione Comunale e/o dal soggetto gestore e comunque i rifiuti potranno essere conferiti direttamente dalle utenze domestiche presso il CCR.



Al fine di agevolare il conferimento da parte dell'utenza, il soggetto gestore è tenuto ad attivare un numero verde, e/o app e/o altro servizio di prenotazione autorizzato dal comune, per consentire ai cittadini la prenotazione del servizio di ritiro degli ingombranti, dei RAEE e dei beni durevoli e per l'informazione all'utenza. Tale obbligo è disciplinato nel contratto di servizio.

Su richiesta telefonica dell'interessato, il gestore provvede alla raccolta di tali rifiuti, nei giorni previsti del ritiro, al domicilio dell'utente. In questo caso sarà compito dell'utenza stoccare il materiale su suolo pubblico in adiacenza all'abitazione nella fascia oraria indicata dal gestore stesso, purché in modo ordinato ed evitando che il materiale possa produrre dei percolati. L'esposizione dovrà avvenire per il tempo necessario al fine di garantire ottimali condizioni igienico-sanitarie per le operazioni di ritiro.

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, denominati RAEE, così come individuati dall'allegato 1 A del D. Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 sono suddivisi nelle seguenti categorie:

1. grandi elettrodomestici;
2. piccoli elettrodomestici;
3. apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;
4. apparecchiature di consumo;
5. apparecchiature di illuminazione;
6. sorgenti luminose (neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, etc...);
7. strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
8. giocattoli ed apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
9. dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati);
10. strumenti di monitoraggio e di controllo;
11. distributori automatici.

Tali apparecchiature elettriche ed elettroniche, ad esaurimento della loro durata operativa, possono essere consegnate dalle utenze domestiche ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente, oppure essere conferiti al gestore del servizio secondo le modalità sopraindicate. I suddetti rifiuti possono anche essere conferiti direttamente dagli utenti presso il CCR nella misura indicata nell'art. 47 del presente Regolamento. Il conferimento è ammesso durante gli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta, avendo cura di evitare che il bene possa produrre sgocciolamento di liquidi nelle operazioni di consegna.

È vietato il deposito di qualsiasi materiale in aree esterne al CCR.

I RAEE di origine commerciale, industriale o istituzionale analoghi per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici, rientrano, ai sensi della lettera o) dell'art. 3 del D. Lgs. 151/05, nella definizione di "RAEE provenienti dai nuclei domestici". e possono essere conferiti dalle utenze,



esclusivamente presso il CCR, che si configura come “Centro Comunale di Raccolta di RAEE” in adempimento al dettato di cui alla lettera a) del comma 1 dell’art. 6 del D. Lgs. 151/05.

I RAEE diversi da quelli citati al capoverso precedente (“RAEE professionali”) non possono essere conferiti al Centro Comunale di Raccolta, salvo che l’Amministrazione non ritenga di dover stipulare apposita convenzione con i produttori (o terzi che agiscono in loro nome).

### **33. GESTIONE DI OLI VEGETALI ESAUSTI**

La raccolta della frazione rifiuti oli vegetali esausti dei rifiuti urbani viene effettuata con il sistema “porta a porta” o presso eventuali strutture informatizzate e non, posizionate sul territorio con frequenza indicata nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Gli oli vegetali esausti sono raccolti in via generale al Centro Comunale di Raccolta o in alternativa presso i contenitori stradali per oli esausti presenti su tutto il territorio comunale.

È fatto divieto di introdurre materiali diversi e/o materiali non conformi nei contenitori adibiti alla raccolta della frazione oli vegetali esausti.

### **34. GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI**

La raccolta della frazione rifiuti urbani prodotti nelle aree dei cimiteri da parte dei cittadini, viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenza indicata nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Il gestore dovrà dotare le aree esterne ed interne del Cimitero Comunale, individuate in accordo con il Comune, di appositi contenitori dotati di precise e chiare tabelle con le istruzioni sui materiali differenziati ed indifferenziati da conferire.

I contenitori assegnati dovranno consentire il corretto conferimento della frazione verde dei rifiuti (quali fiori, sfalci, corone di fiori, etc) carte, cartoni, plastiche dalla frazione non recuperabile (quali vasi, stracci, cellophane, etc).

I rifiuti cimiteriali debbono essere raccolti e conferiti al servizio con le modalità ordinariamente previste per i rifiuti urbani domestici e non domestici.

### **35. GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO I MERCATI**

La raccolta dei rifiuti urbani prodotti nei mercati comunali viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenza indicata nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni



della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Nei mercati comunali fissi viene svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco i contenitori e la cartellonistica necessari in modo da garantire la massimizzazione della raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto prodotte.

Sarà onere e cura del gestore provvedere alla fornitura di specifiche batterie di contenitori in numero idoneo per garantire il corretto conferimento di tutte le utenze presenti e per tutte le frazioni di rifiuto prodotte durante lo svolgersi dei mercati comunali. La dotazione minima di contenitori dovrà garantire la raccolta differenziata delle seguenti frazioni di rifiuto:

- Carta e cartone (monomateriale);
- Plastica, metalli (ferrosi e non ferrosi) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro);
- Rifiuto organico;
- Rifiuto urbano residuo e rifiuti di prodotti da fumo;
- Cassette in plastica, cassette in legno, cassette in polistirene espanso separatamente o in combinazione tra loro secondo le indicazioni fornite dal Comune.

Per i mercati periodici, il gestore dovrà organizzare almeno un servizio di raccolta differenziata di carta, cartone, cassette di legno e plastica e della frazione umida dei rifiuti che verranno preliminarmente selezionati dai commercianti sulla propria piazzola.

I contenitori, posizionati in orario antecedente l'inizio dell'attività mercatale, verranno recuperati al termine della chiusura dei mercati. Sarà cura degli operatori verificare l'idoneo conferimento delle attività mercatali, la sensibilizzazione delle stesse e dovrà essere garantita inoltre la raccolta dei rifiuti eventualmente lasciati nei pressi dei contenitori, affinché venga ripristinato il decoro urbano dell'area oggetto dell'attività.

Il Gestore, al termine dell'attività mercatale deve garantire:

- lo svuotamento e, alla conclusione del/i mercato/i, il ritiro dei bidoni, sacchi e cassonetti assegnati;
- la raccolta dei rifiuti lasciati sulle piazzole dagli operatori mercatali quali ad esempio sacchetti di plastica, carta o altro, trasportati dal vento o dagli animali randagi depositati nelle aiuole o trattenuti dalla vegetazione ai margini delle strade o delle aiuole;
- lo spazzamento meccanizzato e al lavaggio puntuale delle aree avendo cura di raccogliere tutto il materiale sfuso presente, provvedendo a separarlo per frazioni omogenee destinate al riciclo;
- per ragioni igienico-sanitarie, il lavaggio e la disinfezione delle aree di mercato occupate dai pescivendoli, ortolani, etc., provvedendo a fine servizio a inserire nelle caditoie di raccolta acque appositi enzimi volti a degradare le sostanze odorigene e a contrastare fenomeni di tipo putrefattivo.



La raccolta dei rifiuti e la pulizia nelle aree dei mercati degli ambulanti dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita ed a zona di mercato sgombra e in ogni caso entro e non oltre le 2 (due) ore successive.

Il gestore dovrà segnalare alla Polizia Municipale e/o ad altri eventuali agenti accertatori, eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti alla gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento.

### **36. GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO EVENTI, FIERE, MANIFESTAZIONI ETC.**

La raccolta dei rifiuti urbani prodotti durante eventi, fiere, manifestazioni etc., viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenze e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Chiunque intenda organizzare iniziative quali feste, sagre, fiere, corse ecc. o manifestazioni anche di tipo culturale o sportivo, scioperi, comizi, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche o di pubblico uso, è tenuto ad attivarsi per:

- prevenire la produzione di rifiuti, attraverso anche l'utilizzo di stoviglie e posate in materiali duraturi e riutilizzabili e di bicchieri e bottiglie con “vuoto a rendere”;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata;
- ridurre il ricorso a materie prime non rinnovabili favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche; per tale motivo i rifiuti compostabili dovranno essere preventivamente chiusi in sacchi biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN13432 ed inseriti in appositi contenitori;
- utilizzare le manifestazioni in genere come momento di promozione della cultura ambientale dei partecipanti;
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;
- ridurre gli impatti sull'ambiente in genere, favorendo l'utilizzo di prodotti di “filiera corta”, l'uso dei mezzi pubblici, l'uso di energie alternative rinnovabili.

All'atto della richiesta dell'autorizzazione all'organizzazione della festa, sagra o manifestazione, da far pervenire all'Amministrazione Comunale con preavviso minimo di giorni 30 (trenta), che dovrà contenere il dettagliato programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare, il soggetto organizzatore dovrà indicare un responsabile della gestione dei rifiuti nell'ambito dell'evento. Il nominativo di detto responsabile è comunicato al Sindaco all'atto della richiesta di autorizzazione, pena la non ricevibilità della richiesta medesima (come da modello disponibile sul sito dell'Ente).

Nelle feste private in luoghi pubblici il responsabile dei rifiuti è identificato nel richiedente l'utilizzo del luogo/ suolo pubblico.



Tutte le modalità e prescrizioni organizzative ed operative di cui sopra, oltre a comportare, in caso di trasgressione, l'elevamento di sanzioni ai sensi del presente Regolamento (ad opera degli agenti del Corpo di Polizia Locale, Associazioni riconosciute e/o specificamente incaricate e comunque Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria nonché tutti gli altri soggetti preposti) saranno considerate in via prioritaria e rivestiranno una rilevante importanza al fine dell'erogazione di contributi o altre forme di incentivo economico-finanziario, nonché ai fini di eventuali patrocini gratuiti da parte dell'Ente che, in ogni caso, potrà impartire prescrizioni e/o condizioni ai fini dell'ottenimento degli stessi. Il gestore dovrà, con un congruo anticipo rispetto alla/e data/e dell'evento/i concordare con il Comune e gli organizzatori il numero e il tipo di contenitori attrezzature e sacchi che dovranno essere forniti a proprio carico e posizionati prima dell'inizio della manifestazione per il conferimento dei rifiuti prodotti, tenendo presente l'obbligo di separare le varie tipologie di rifiuti in base alle raccolte in atto.

I concessionari ed occupanti di posti vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulita l'area in concessione e lo spazio ad essa circostante, raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività, dopo averne ridotto al minimo il volume e provveduto a differenziarli per frazione merceologica, in appositi sacchi/contenitori.

Il gestore dovrà sempre garantire almeno la raccolta delle seguenti frazioni di rifiuto: carta/cartone – plastica/lattine – vetro – umido – secco residuo e in ogni caso dovrà assicurare:

- lo svuotamento dei contenitori e/o asporto dei sacchi a seconda delle necessità ed evitando accuratamente accumuli di rifiuti;
- la pulizia manuale e, ove possibile, meccanizzata delle aree interessate;
- il lavaggio delle aree qualora, in accordo con gli organizzatori, se ne verificasse la necessità.

### **37. GESTIONE DELLA RACCOLTA NEI CONDOMINI**

La gestione della raccolta nei condomini, viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenze e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

1. Il Comune di Policoro persegue l'obiettivo di massimizzare la differenziazione dei rifiuti prodotti. A tal fine, intende valorizzare ed attenzionare la responsabilità individuale dei conferenti.
2. Nei condomini, ove possibile, verranno distribuiti kit individuali di contenitori per la raccolta differenziata. La gestione per singola utenza della raccolta del secco residuo è obbligatoria.
3. Qualora, per ragioni logistiche o per qualsiasi altra ragione ostativa, non fosse possibile distribuire i kit individuali per le diverse frazioni di rifiuto, fatto salvo quanto previsto al punto n. 2 del presente articolo, questi verranno sostituiti da contenitori ad utilizzo



collettivo. In caso di accertamento di violazione delle norme del presente Regolamento, le relative sanzioni amministrative così come definite dall'art.88 saranno applicate per ciascuna utenza individuale. Con il Verbale di Accertamento, redatto in unico atto e notificato all'Amministratore pro tempore, è comminata una sanzione di importo pari all'ammontare della sanzione unitaria moltiplicato per il numero dei componenti. A tal fine, l'Amministratore del Condominio e/o di ogni altra forma associativa di unità immobiliari è obbligato a fornire al Comune di Policoro e alla Polizia Locale l'elenco aggiornato dei componenti delle suddette unità immobiliari, che usufruiscono di kit ad uso collettivo, entro il termine giorni 15 a far data dalla notifica della richiesta inoltrata dall'organo di controllo. In caso di inottemperanza alla richiesta le unità immobiliari saranno calcolate sulla base delle informazioni disponibili presso gli archivi pubblici. Ai fini della determinazione della sanzione per utenze domestiche e non domestiche, si terrà conto della prevalenza dell'una o dell'altra categoria.

4. È fatto obbligo, in ogni caso, di provvedere alla schermatura dei contenitori ad uso collettivo con modalità e prescrizioni individuate dal Comune di Policoro, al fine di minimizzare l'impatto visivo dalla pubblica via, nel rispetto del decoro urbano e comunque in accordo con le specifiche disposizioni che saranno emanate dall'amministrazione comunale. È altresì obbligatorio usare ogni accortezza necessaria ad impedire l'utilizzo dei contenitori ad uso collettivo da parte di soggetti estranei ai titolari delle utenze.

### **38. GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RUP**

La raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) viene effettuata con contenitori specifici posizionati presso le utenze che commerciano tali tipologie di rifiuto o in altre localizzazioni stabilite dal Comune. La raccolta deve essere effettuata con frequenze e modalità indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

I rifiuti urbani domestici pericolosi sono oggetto di distinta gestione, ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs. n. 152/2006. Gli utenti del servizio sono pertanto tenuti al rispetto di tale distinta gestione, operando il conferimento separato dalle altre frazioni. Il relativo servizio di raccolta differenziata, al quale possono accedere solo le utenze domestiche, deve intendersi quale articolazione dell'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti.

Il conferimento dei rifiuti urbani domestici pericolosi, quali pile esauste, farmaci scaduti, accumulatori anche portatili esausti, flaconi etichettati T/F, lampade fluorescenti, ecc., deve essere effettuato presso i Centri di Raccolta o secondo specifiche modalità stabilite per ciascuno di essi, mediante provvedimenti attuativi dell'Amministrazione comunale o disposizioni del soggetto gestore e tempestivamente resi noti con ogni mezzo all'utenza.



La raccolta deve essere effettuata con frequenze e modalità idonee a garantire la tutela igienico-sanitaria. Deve essere rigorosamente evitato che i contenitori siano riempiti oltre la propria ordinaria capacità; il soggetto gestore è quindi tenuto a provvedere, ogni volta che si renda necessario, a svuotamenti integrativi.

Il soggetto gestore garantisce una adeguata presenza, diffusione, manutenzione e decoro sul territorio dei contenitori per il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi, anche provvedendo alla sostituzione degli stessi qualora danneggiati e/o in cattivo stato di conservazione.

### 39. ABBANDONO E “DEPOSITO INCONTROLLATO” DI RIFIUTI

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. I rifiuti abbandonati su aree pubbliche nei limiti di quanto previsto nel contratto con il gestore saranno rimossi da quest'ultimo e sono da classificarsi urbani ai fini della loro raccolta ed il relativo trasporto, mentre sono classificati secondo la loro natura ai fini dello smaltimento e/o del recupero.
4. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 255 e 256 del D. Lgs. 152/2006 come modificati dalla L. n. 137/2023 e s.m.i, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. È competenza del Sindaco disporre con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate.
5. Per gli abbandoni di rifiuti su aree pubbliche caratterizzati da:
  - presenza di rifiuti pericolosi;
  - quantità rilevanti;
  - reiterati episodi di abbandono nella stessa area;
  - segnalazione da parte degli uffici Comunali e del gestore alla Polizia Municipale;

la Polizia Municipale è tenuta a disporre indagini ispettive finalizzate ad individuare i responsabili dell'illecito, nei cui confronti si dovrà procedere a fini amministrativi e/o penali.

6. La Polizia Municipale dovrà immediatamente informare il gestore in merito a tempi e modalità di sopralluogo che dovrà essere effettuato prima della rimozione dei rifiuti abbandonati.
7. In caso di mancata individuazione del responsabile la spesa per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche graverà sul tributo o sulla tariffa del servizio.



## TITOLO IV. NORME RELATIVE AL SERVIZIO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

### 40. PRINCIPI E FINALITÀ

Il Centro Comunale di Raccolta è così definito dall'art. 183, lettera mm), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il Centro Comunale di Raccolta inoltre rispetta i dettami del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.

Al presente titolo del Regolamento si applica, per la parte qui d'interesse, il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio".

Il Centro Comunale di Raccolta è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento ovvero, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento conferiti rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative di settore al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Il Centro Comunale di Raccolta costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata di tutti quei beni e materiali che, per tipologia o dimensione, non possono essere conferiti nei contenitori domiciliari o stradali.

Pertanto, nel Centro Comunale di Raccolta è permesso:

- il conferimento diretto alle utenze che devono smaltire i rifiuti ingombranti;
- il conferimento diretto alle utenze non domestiche;
- il conferimento diretto alle utenze commerciali venditrici di AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) che provvedono al ritiro dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- il conferimento diretto di diverse tipologie di rifiuti per le quali non è attivo un circuito dedicato di raccolta, tipo gli oli di frittura, le cartucce di toner e stampanti esauste, le lampade al neon, i contenitori vuoti di sostanze pericolose, etc.;
- il conferimento dei rifiuti che si originano dalle feste, sagre e manifestazioni.

Il Centro Comunale di Raccolta è, inoltre, a servizio del soggetto gestore per l'attività di raggruppamento dei rifiuti conferiti in forma differenziata e per l'ottimizzazione dei successivi trasporti dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento attraverso,



esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali in assenza di processi di trattamento.

La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e della sanità pubblica.

#### **41. REQUISITI GENERALI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA**

1. La realizzazione o l'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta è eseguita in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e deve essere autorizzata dal Comune territorialmente competente nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13 maggio 2009 «Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato».
2. Il Centro Comunale di Raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti al fine di consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.
3. Il Centro Comunale di Raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente nonché di sicurezza sul lavoro e le operazioni ivi eseguite non devono arrecare alcun danno.
4. Il Centro Comunale di Raccolta deve essere dotato almeno di: una adeguata viabilità interna; un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti; una recinzione non inferiore a 2 m di altezza; una adeguata manutenzione nel tempo delle attrezzature ivi presenti.
5. All'esterno del Centro Comunale di Raccolta devono essere previsti sistemi di illuminazione adeguata e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzino le caratteristiche del Centro stesso, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.
6. Tutte le aree interne devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica.

#### **42. CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE**

1. Il gestore è tenuto a:
  - a. essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali, nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" per l'attività "Gestione dei centri di raccolta";
  - b. garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;



- c. garantire la sorveglianza durante le ore di apertura;
  - d. assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
  - e. far eseguire dal personale addetto un esame visivo dei rifiuti conferiti al fine di collocarli in aree distinte del Centro Comunale di raccolta per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
  - f. rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti ovvero abusivamente collocati fuori dagli spazi o dai contenitori dedicati;
  - g. evitare danni a cose e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
  - h. compilare e registrare in un archivio elettronico le schede di cui agli Allegati 1a e 1b del D.M. 08 aprile 2008 e s.m.i., relative ai rifiuti conferiti al Centro Comunale di raccolta da parte delle utenze non domestiche ed ai rifiuti avviati a recupero o smaltimento dal Centro Comunale di raccolta;
  - i. trasmettere mensilmente all'Ufficio competente del Comune i dati relativi a tutti i rifiuti in ingresso ed in uscita dal Centro Comunale di raccolta;
  - j. provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro Comunale di raccolta;
  - k. mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica.
2. gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro Comunale di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
  3. rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica del personale addetto;
  4. stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi;
  5. il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro Comunale di raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli 41, 46, 47 e 48 del presente Regolamento.

#### **43. CONTROLLO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA**

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile tecnico del Centro Comunale di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali ed a notificarlo al Servizio Ambiente del Comune di Policoro.



2. Il Responsabile del Centro Comunale di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

#### 44. UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

1. L'accesso è consentito ai soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Policoro, regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della tassa/tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
2. Possono conferire: le utenze domestiche, le utenze non domestiche aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative di settore, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
3. Sono ammesse tutte le tipologie di rifiuto regolate dal presente Regolamento, nei limiti giornalieri e nelle quantità massime annue previste.

#### 45. RIFIUTI CONFERIBILI

Possono essere conferiti i rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro Comunale di Raccolta.

Nel Centro Comunale di Raccolta, possono essere potenzialmente conferite le tipologie di rifiuto indicate nella tabella che segue; le tipologie di rifiuto effettivamente conferibili sono indicate in apposita sezione del sito istituzionale e nella cartellonistica affissa nel Centro Comunale di Raccolta.

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE EER
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01
Imballaggi in plastica	15 01 02
Imballaggi in legno	15 01 03
Imballaggi in metallo	15 01 04
Imballaggi in materiali misti	15 01 06
Imballaggi in vetro	15 01 07
Contenitori T/FC	15 01 10*



DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE EER
	15 01 11*
Rifiuti di carta e cartone	20 01 01
Rifiuti in vetro	20 01 02
Frazione organica umida	20 01 08 20 03 02
Abbigliamento	20 01 10
Abiti e prodotti tessili	20 01 11
Solventi	20 01 13*
Acidi	20 01 14*
Sostanze alcaline	20 01 15*
Prodotti fotochimici	20 01 17*
Pesticidi	20 01 19*
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36
Oli e grassi commestibili	20 01 25
Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* 20 01 28



DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE EER
Detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
Detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
Farmaci	20 01 31*
	20 01 32
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*
Rifiuti legnosi	20 01 37*
	20 01 38
Rifiuti plastici	20 01 39
Rifiuti metallici	20 01 40
Sfalci e potature (solo se prodotti da utenze domestiche)	20 02 01
Ingombranti	20 03 07
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18
Pneumatici fuori uso separati dai cerchioni (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03
Filtri olio	16 01 07*
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16
Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04*
	16 05 05
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti	17 09 04



DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE EER
direttamente dal conduttore della civile abitazione)	
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34
Terra e roccia	20 02 02
Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03
Altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio	20 01 99
Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	20 03 03
Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01

1. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco \* a fianco del codice EER indica la natura pericolosa del rifiuto. Tali rifiuti devono rispettare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
2. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri previsti dall'allegato L-quater del D. Lgs. n. 152/2006, se prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del medesimo decreto legislativo.
3. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro Comunale di Raccolta.
4. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
5. Il conferimento dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.
6. È vietato all'interno del Centro Comunale di Raccolta effettuare operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
7. Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti provenienti dal Centro Comunale di Raccolta comunica al responsabile del Centro Comunale di Raccolta la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.
8. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al Centro Comunale di Raccolta non può essere superiore a tre mesi. La frazione organica umida deve essere



avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

#### 46. QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. Al Centro Comunale di Raccolta possono essere conferiti i rifiuti urbani nelle quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro Comunale di Raccolta.
2. I rifiuti possono essere conferiti in misura non superiore a quella che normalmente produce un nucleo familiare; tale limite, per alcune frazioni di rifiuto è definito come Limite/Annuale/Utenza come specificato nella tabella riportata nel presente articolo.
3. Le quantità di rifiuti conferite sono accettate in base alla valutazione discrezionale ed insindacabile dell'operatore addetto alla gestione.
4. Per garantire l'accesso al Centro Comunale di Raccolta a tutti coloro che ne hanno necessità sono state fissate le quantità di rifiuto che ciascuna utenza può portare per singolo accesso/utenza e che non potrà in nessun caso essere superiore a 1 metro cubo.
5. Per alcune frazioni di rifiuto i limiti quantitativi per singolo accesso/utenza possono essere inferiori a 1 metro cubo come indicato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CODICE EER	QUANTITÀ MAX PER SINGOLO ACCESSO/UTENZA	LIMITE ANNUALE/UTENZA
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	1 m <sup>3</sup>	Senza limite
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33* 20 01 34	2 pezzi	10 pezzi
Rifiuti legnosi	20 01 37* 20 01 38	1 m <sup>3</sup>	3 m <sup>3</sup>
Rifiuti plastici	20 01 39	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Rifiuti metallici	20 01 40	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Sfalci e potature	20 02 01	0,5 m <sup>3</sup>	12 m <sup>3</sup>
Ingombranti	20 03 07	3 pezzi	20 pezzi
Cartucce toner esaurite	20 03 99	5 pezzi	25 pezzi



DESCRIZIONE	CODICE EER	QUANTITÀ MAX PER SINGOLO ACCESSO/UTENZA	LIMITE ANNUALE/UTENZA
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	0,2 m <sup>3</sup>	1 m <sup>3</sup>
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	10 pezzi	Senza limite
Imballaggi in plastica	15 01 02	1 m <sup>3</sup>	Senza limite
Imballaggi in legno	15 01 03	1 m <sup>3</sup>	Senza limite
Imballaggi in metallo	15 01 04	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Imballaggi in vetro	15 01 07	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Contenitori T/FC	15 01 10* 15 01 11*	10 pezzi	30 pezzi
Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Rifiuti in vetro	20 01 02	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Frazione organica umida (solo se conferiti da utenze domestiche)	20 01 08 20 03 02	0,5 m <sup>3</sup>	Senza limite
Abiti e prodotti tessili	20 01 10 20 01 11	30 pezzi	60 pezzi
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 36	10 pezzi	Senza limite
Oli e grassi commestibili	20 01 25	10 litri	100 litri
Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	5 litri	20 litri



DESCRIZIONE	CODICE EER	QUANTITÀ MAX PER SINGOLO ACCESSO/UTENZA	LIMITE ANNUALE/UTENZA
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* 20 01 28	20 litri	60 litri
Farmaci	20 01 31* 20 01 32	10 pezzi	50 pezzi
Pneumatici fuori uso	16 01 03	4 pneumatici	8 pneumatici

6. Le utenze domestiche e le utenze non domestiche, che rientrano nei criteri previsti dall'allegato L-quinquies del D. Lgs. n. 152/2006, possono conferire i rifiuti ammessi dal presente Regolamento, come definito dalla circolare del Ministero della Transizione Ecologica di chiarimento sulle novità introdotte dal D. Lgs. 116/2020.
7. Il comune è tenuto dunque ad assicurare la gestione dei rifiuti urbani, compreso lo smaltimento in regime di privativa, ove l'utenza non domestica scelga di avvalersi del servizio pubblico.

#### 47. PESATURA DEI RIFIUTI

Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e/o al riciclo ovvero allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

#### 48. ORARIO DI APERTURA

Il Centro Comunale di Raccolta è aperto al pubblico secondo il calendario in vigore. Il gestore è tenuto a pubblicizzare l'orario di apertura del Centro Comunale di Raccolta.

Non è ammesso il conferimento dei rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

Non sono ammessi interventi di svuotamento dei cassoni scarrabili e/o di altri contenitori collocati presso il Centro Comunale di Raccolta durante gli orari di apertura al pubblico.

#### 49. ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI

1. In occasione di ciascun conferimento:
  - a. il soggetto conferente a qualsiasi titolo è tenuto ad identificarsi;
  - b. il gestore è tenuto a compilare, in caso di utenza non domestica, la scheda di cui all'Allegato 1a del D.M. 08 aprile 2008 e s.m.i. ed a registrare i relativi dati in un archivio elettronico. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal



gestore; una è consegnata all'utente

2. Il gestore è tenuto a garantire l'accoglienza dei soggetti conferenti con un numero di operatori sufficiente a gestire al meglio il Centro Comunale di Raccolta al fine di soddisfare il normale flusso in ingresso e in uscita.
3. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

## 50. MODALITÀ DI CONFERIMENTO

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro Comunale di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee ed a consentire al gestore o al responsabile l'ispezione visiva dei rifiuti stessi.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento e a seguire le istruzioni per il corretto conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
5. Il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro Comunale di Raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato del ritiro o nel caso in cui risulti evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali. Nelle già menzionate ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
6. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

## 51. ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

I soggetti conferenti sono tenuti a:

1. trattarsi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento negli appositi contenitori;
2. rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;



3. porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza in entrata e in uscita.

## 52. COOPERAZIONE DEL GESTORE

Il gestore è tenuto a:

1. segnalare tempestivamente all'Ufficio competente del Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi;
2. segnalare all'Ufficio competente del Comune ogni necessaria miglioria per il buon funzionamento del Centro Comunale di Raccolta;
3. provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno ovvero nelle immediate vicinanze del Centro Comunale di Raccolta ed a conferirli negli appositi scarrabili;
4. trasmettere all'Ufficio competente del Comune una relazione mensile che specifichi:
  - a. l'elenco dei servizi eseguiti;
  - b. un prospetto recante le quantità dei rifiuti, ripartite per tipologia, conferite dai vari soggetti ammessi;
  - c. la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentalmente accaduti;
5. la relazione è trasmessa entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e tempestiva;
6. trasmettere all'Ufficio competente del Comune i reclami provenienti dai soggetti conferenti;
7. fornire all'Ufficio competente del Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. n. 152/2006;
8. rendere l'accesso da remoto all'Ufficio competente del Comune agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui agli Allegati 1a e 1b del D.M. 08 aprile 2008 e s.m.i..

## 53. DANNI E RISARCIMENTI

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno a chiunque causato, nell'ambito delle attività previste nel Centro Comunale di Raccolta, ove sia accertata la sua imprudenza, imperizia o negligenza.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati al Centro Comunale di Raccolta ovvero a terzi e sono tenuti al risarcimento dei danni, secondo la normativa vigente.
3. Il Comune di Policoro non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.



#### 54. CONTROLLO DEL COMUNE

1. L'Ufficio competente del Comune può sempre ed in ogni momento effettuare i necessari controlli sul rispetto del presente Regolamento.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Locale e delle Autorità competenti in materia ambientale.

#### 55. PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

1. Il Comune di Policoro è il legittimo proprietario dei rifiuti urbani raccolti nel Centro Comunale di Raccolta.
2. Il Comune ovvero l'Azienda di gestione dei rifiuti urbani stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro Comunale di Raccolta per il conferimento agli impianti di recupero o di smaltimento.
3. I ricavi conseguiti a titolo di contributi CONAI, o a qualsiasi altro titolo, spettano al Comune ovvero al Gestore dei servizi di IU nella misura prevista dal relativo contratto di servizio e/o dai parametri definiti dalle norme e disposizioni vigenti.

#### 56. DIVIETI

1. È vietato abbandonare i rifiuti all'esterno e all'interno del Centro Comunale di Raccolta.
2. È altresì vietato:
  - a. depositare nei singoli contenitori i rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - b. collocare i rifiuti fuori dai contenitori e dagli spazi adibiti al loro deposito;
  - c. scaricare un quantitativo di rifiuti superiore al limite ammesso giornaliero per utenza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento;
  - d. asportare rifiuti depositati nel Centro Comunale di Raccolta o effettuare cernite di qualunque genere;
  - e. eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

#### 57. GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE INFORMATIZZATE

A completamento del servizio di raccolta il Comune di Policoro può integrare un servizio di raccolta itinerante o in postazioni fisse, in diversi punti del territorio, mediante l'utilizzo di Isole ecologiche Informatizzate.

La gestione delle Isole ecologiche Informatizzate è disciplinata nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.



Le isole ecologiche mobili sono strutture, dove in qualsiasi giorno e a orario è possibile conferire alcune tipologie di rifiuti, tra i quali si elencano a titolo di esempio:

- carta;
- plastica e lattine;
- rifiuti organici;
- secco residuo;
- pile esauste;
- neon;
- vetro.

In ogni caso:

1. È assolutamente vietato depositare rifiuti, anche se all'interno di sacchi, all'esterno delle strutture informatizzate/isole ecologiche itineranti.
2. Il conferimento da parte dell'utente potrà avvenire attraverso opportuni sportelli/accessi indicanti il materiale previo riconoscimento attraverso, identificazione di un operatore, sistema elettronico tipo badge, tessera sanitaria, transponder o dispositivi mobili.
3. L'utente potrà conferire all'interno di ogni sportello/accesso esclusivamente il materiale indicato nello sportello/accesso stesso.
4. Il conferimento da parte dell'utente potrà avvenire secondo le modalità indicate nella Carta dei Servizi o presso la struttura informatizzata/isola ecologica itinerante.
5. È vietato il conferimento, presso la struttura informatizzata/isola ecologica itinerante, di materiali di grandi volumetrie, quali, ad esempio, cartoni, anche se opportunamente piegati, o scarti verdi da sfalci o potature, se non esplicitamente indicato.
6. L'area intorno alla struttura informatizzata/isola ecologica itinerante sarà videosorvegliata per controllare il corretto conferimento da parte delle utenze e sanzionare eventuali atti vandalici, depositi esterni od altri comportamenti che possano compromettere la funzionalità e gli obiettivi del servizio; gli Uffici comunali preposti dovranno autorizzare l'utilizzo della videosorveglianza nei termini consentiti dalla legge.
7. È vietato affiggere manifesti o locandine di qualsiasi tipo sulla struttura informatizzata/isola ecologica itinerante, se non autorizzato dal Comune.



## TITOLO V. NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO

### 58. DEFINIZIONE

Per pulizia del territorio si intende l'attività di asportazione dei rifiuti da strade e aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, permanentemente aperte al pubblico accesso.

### 59. SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento del suolo del territorio comunale comprende in particolare la pulizia di strade, marciapiedi, luoghi di mercato ed ogni altra località ed area accessibile al pubblico, di proprietà pubblica o di uso pubblico, inclusa nel perimetro comunale.

Le modalità ordinarie di espletamento del servizio di spazzamento, comprese le articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio sono indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Indipendentemente dalle modalità con cui viene effettuato lo spazzamento sulle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico e, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana, i frontisti stradali, intesi come Utenze Domestiche (UD), possono contribuire alla pulizia del suolo pubblico antistante, compresi i marciapiedi fino alla congiunzione con la sede stradale, anche con attività di spazzamento e di lavamento.

Qualora si utilizzino mezzi meccanici, questi devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni in atmosfera e sonore, al fine di scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani. Qualora le tecnologie a disposizione non permettano di rispettare i limiti previsti dalle norme sul rumore l'Amministrazione Comunale disporrà, con proprio provvedimento, gli orari entro i quali è possibile effettuare gli interventi in funzione delle specificità delle strade ed aree.

Come indicato dall'art. 1 del presente Regolamento sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

Il soggetto gestore deve effettuare la raccolta delle siringhe abbandonate rinvenute durante l'attività di spazzamento, avendo cura di dotare gli addetti al servizio, di dispositivi di protezione individuali idonei allo scopo; le siringhe raccolte devono essere avviate allo smaltimento secondo le norme previste dal DPR 254/2003.



Nelle strade ove si esegue lo spazzamento meccanizzato deve essere previsto, laddove necessario, il divieto di sosta secondo gli orari e i giorni programmati per gli interventi. L'apposita cartellonistica indicante il divieto di sosta programmato può essere fissa o mobile; nel secondo caso deve essere posizionata almeno 48 ore prima degli interventi programmati.

I residui dello spazzamento stradale devono essere avviati a trattamento/smaltimento in modo separato dai rifiuti urbani misti, attribuendo l'apposita codifica EER.

## 60. CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI

Le modalità ordinarie di espletamento del servizio di gestione dei cestini stradali portarifiuti, comprese le articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio, sono indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree di uso pubblico il soggetto gestore provvede ad installare appositi cestini portarifiuti, in misura adeguata a garantire la facilità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utente, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.
2. Il soggetto gestore concorda con l'Amministrazione comunale la scelta e la dislocazione dei cestini, sulla base dei seguenti criteri:
  - sono preferite, dove possibile, le posizioni nelle immediate vicinanze di attività commerciali (es. bar, tabaccherie, cinema, ecc.), fermate del trasporto pubblico e in generale nelle aree di maggior frequentazione e aggregazione sociale;
  - i contenitori devono avere caratteristiche tali da essere compatibili con le esigenze di arredo urbano e di sicurezza; garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici e da animali; presentare una capacità di raccolta sufficiente alle necessità ed essere dotati generalmente di posacenere.
3. Al fine di migliorare il decoro e la pulizia, l'Amministrazione comunale in accordo con il soggetto gestore potrà prevedere tipologie di cestini, anche a carattere sperimentale, per l'intercettazione in forma differenziata dei rifiuti.
4. I cestini portarifiuti sono destinati esclusivamente al conferimento di rifiuti di piccole dimensioni quali: scontrini, mozziconi di sigarette spenti, gomme da masticare, fazzoletti di carta, ecc.
5. Il soggetto gestore, su richiesta dell'amministrazione comunale, potrà dotare i cestini stradali preesistenti e di nuova installazione, di coperchio semisferico o di altro sistema e forme che consentono l'immissione dei piccoli rifiuti ma impediscano il conferimento dei sacchetti o sacchi di rifiuti indifferenziati o il loro posizionamento al di sopra del cestino così da impedirne il corretto utilizzo.
6. È vietato:
  - a. utilizzare i cestini portarifiuti per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche;



- b. danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti;
- c. eseguirvi scritte o affiggevi materiali di qualsiasi natura;
- d. abbandonare rifiuti di ogni genere sopra, sotto o attorno ai cestini.

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, il Comune di Policoro o il soggetto gestore su incarico dello stesso, provvede all'installazione di cestini gettacarte per rifiuti di piccole dimensioni. È fatto divieto agli abitanti del Comune ed alle persone transitanti nel territorio comunale di gettare rifiuti nel suolo pubblico o nelle aree private di consolidato utilizzo pubblico del territorio comunale; per i rifiuti di piccole dimensioni è fatto obbligo dell'utilizzo dei cestini stradali a tale scopo predisposti, mentre per gli altri rifiuti è fatto obbligo del conferimento secondo le modalità specificate dal presente Regolamento.

### **61. SERVIZIO DI LAVAGGIO E/O DISINFEZIONE**

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione delle strade, delle piazze, dei viali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali ricadenti all'interno delle zone dove sono previsti i servizi di spazzamento deve essere eseguito di norma su specifica richiesta del Comune o secondo quanto indicato nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

1. Il servizio di lavaggio e/o disinfezione deve comunque essere eseguito in caso di necessità dovute a particolari fatti o eventi programmati o imprevisti.
2. Le operazioni necessarie devono essere effettuate con l'impiego di appositi automezzi dotati di cisterna per l'acqua, di contenitori per i disinfettanti, di pompe adeguate, di spruzzatori e di ogni altro strumento idoneo al più efficace e funzionale svolgimento del servizio stesso.
3. Nel corso dello svolgimento delle operazioni, gli automezzi di cui al comma precedente devono osservare un'andatura che consenta di spargere uniformemente acqua e/o liquido disinfettante su tutta la superficie interessata.

### **62. SERVIZIO DI DISERBO**

Il servizio di diserbo delle strade, delle piazze, dei viali, delle cunette, delle murature verticali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali, nelle cordonature stradali, su tutte le superfici pavimentate delle strade e sulle murature verticali prospicienti le strade/vie/vicoli pubblici, ricadenti all'interno delle zone dove sono previsti i servizi di spazzamento, deve essere eseguito di norma su specifica richiesta del Comune o secondo quanto indicato nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Il servizio di diserbo e scerbatura comprende anche la periodica rimozione dei polloni che dovessero crescere alla base delle alberature presenti sui cigli strada.



Il Gestore, prima dell'espletamento del servizio, deve prevedere una pulizia a fondo volta ad individuare e rimuovere preventivamente eventuali rifiuti presenti sui prati e nelle aiuole, etc. avendo cura di recuperare sempre le frazioni riciclabili.

le operazioni di diserbo stradale sono differenziate tra quelle di carattere ordinario, svolte nell'ambito degli interventi di spazzamento, e quelle a carattere specifico alle quali si fa fronte con personale opportunamente comandato e munito di idonee attrezzature.

Qualora, in casi assolutamente eccezionali, si dovesse procedere, in aree limitate, all'esecuzione di interventi di diserbo chimico, espressamente autorizzate dal Comune, oltre ad aver obbligatoriamente acquisito il parere favorevole dal competente servizio di Igiene e Sanità Pubblica, dovranno sempre essere osservate le seguenti norme:

- Il D.P.R. 3 agosto 1968, n. 1255 e ss.mm.ii. per quanto attiene la disciplina della produzione, del commercio e della vendita di fitofarmaci;
- Il DM 23 giugno 2022 e ss.mm.ii. per quanto attiene l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale;
- Il DM 10 marzo 2020 e ss.mm.ii. per quanto attiene i criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- Il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii. "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»

È obbligo dei proprietari degli immobili provvedere al diserbo nel punto di confine tra la proprietà privata e il marciapiede.

### **63. SPAZZAMENTO E RACCOLTA DELLE FOGLIE**

Il servizio di spazzamento delle foglie viene eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento deve essere eseguito di norma su specifica richiesta del Comune o secondo quanto indicato nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

Lo spazzamento delle foglie viene eseguito dal soggetto incaricato allo svolgimento di tali servizi.

Il fogliame raccolto deve essere accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto all'impianto finale di trattamento.



#### **64. PULIZIA E DISOSTRUZIONE DELLE CADITOIE**

Il servizio di pulizia e disostruzione delle caditoie deve essere eseguito di norma su specifica richiesta del Comune o secondo quanto indicato nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche. I pozzetti d'ispezione grigliati stradali e le caditoie di raccolta devono essere mantenuti puliti a cura del Gestore od altro soggetto incaricato dal Comune.

#### **65. PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI**

I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura e da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

A tale scopo le aree private urbane devono essere opportunamente recintate, munite dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma d'inquinamento, curandone con diligenza la corretta gestione dell'ambiente.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica, il Sindaco intimerà ai soggetti interessati di provvedere entro un fissato termine di tempo. Trascorso inutilmente tale termine il Sindaco emanerà ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari a loro spese.

#### **66. PULIZIA AREE MERCATALI FIERE E MANIFESTAZIONI**

Le modalità ordinarie di espletamento del servizio di pulizia di aree mercatali, fiere e manifestazioni, comprese le articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio, sono indicate nella Carta dei Servizi o, in regime transitorio, alle indicazioni della documentazione di gara e del Progetto Tecnico, redatto dal Gestore dei servizi, allegato al relativo contratto.

1. I concessionari ed occupanti di posti vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulita l'area in concessione e lo spazio ad essa circostante, raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività, dopo averne ridotto al minimo il volume e provveduto a differenziarli per frazione merceologica, in appositi sacchi/contenitori.
2. Tali rifiuti devono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta nel rispetto del presente Regolamento e delle modalità definite dall'Amministrazione comunale e/o dal soggetto gestore.
3. I soggetti di cui al punto 1 devono provvedere, al termine dell'orario di vendita, all'accurato spazzamento dell'area in concessione e dello spazio circostante, conferendo i



rifiuti secondo le modalità di cui al precedente comma 1 e a sgomberare l'area del mercato da veicoli ed altre attrezzature entro 2 ore dalla cessazione dell'attività di vendita, salvo diverse specifiche disposizioni. Per il periodo necessario alla igienizzazione dell'area, definito per ciascun mercato in accordo con il soggetto gestore, è vietata la sosta degli autoveicoli.

4. L'Amministrazione attiva, tramite i Vigili Urbani incaricati alla sorveglianza dei mercati ambulanti, un'opportuna azione di informazione e controllo sulla correttezza dei conferimenti e il decoro urbano da parte degli esercenti.
5. Gli stessi obblighi valgono per mercati o fiere occasionali, autorizzate e comunicate dal comune al gestore del servizio.
6. Chiunque intenda organizzare iniziative quali feste, sagre, fiere, corse ecc. o manifestazioni anche di tipo culturale o sportivo, scioperi, comizi ecc., su strade, piazze e aree pubbliche o di pubblico uso, è tenuto a far pervenire all'Amministrazione Comunale ed al soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, con preavviso minimo di 30 giorni lavorativi il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare.
7. In ogni evento autorizzato dal Comune competente per territorio, è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto e di mantenere la pulizia e il decoro urbano delle aree oggetto degli eventi.

## **67. AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI**

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i bar, le trattorie, i ristoranti e simili, devono mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando anche adeguati contenitori, idonei anche per i mozziconi delle sigarette, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del gestore del servizio.

I rifiuti provenienti dalle aree in questione devono essere raccolti e conferiti, a cura dei gestori degli esercizi, con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuto. È vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

I gestori di esercizi pubblici che distribuiscono beni e somministrazioni al dettaglio per il consumo immediato e che possono essere soggetti alla produzione di rifiuti da imballaggio o altro, quali bar, gelaterie, edicole, tabaccherie, pizzerie da asporto e simili, devono mantenere costantemente pulite le aree interessate da abbandoni di rifiuti connessi alla propria attività spazzando e raccogliendo i rifiuti anche installando e tenendo vuotati adeguati cestini, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza



da parte del soggetto gestore. La gestione di tali rifiuti è a carico del titolare o conduttore dell'esercizio che vi deve provvedere in conformità al presente Regolamento.

## **68. CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI**

1. Chi transita con veicoli adibiti al trasporto di materiali e merci lungo le strade deve assicurarsi di non disperdere lungo il percorso tali materiali ed eventualmente intervenire per rimuoverli (Nuovo codice della strada D. Lgs. 285/1992).
2. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, è obbligato, al termine delle operazioni, a recuperare gli imballaggi di trasporto (in particolare terziari) e qualsiasi altro materiale funzionale alla logistica e spostamento della merce. L'esercizio commerciale e/o il Pubblico esercizio di destinazione della merce è responsabile in solido al mantenimento delle condizioni di pulizia e decoro delle aree pubbliche.
3. In caso di inosservanza, il Comune procederà all'esecuzione della pulizia in danno ai soggetti obbligati ed al recupero delle spese anticipate, ed altresì all'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla norma di riferimento.

## **69. MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI VIAGGIANTI**

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente dislocati dal titolare dell'autorizzazione, in funzione delle varie tipologie di rifiuto e secondo le esigenze programmate.

Il Comune può richiedere un contributo agli organizzatori delle manifestazioni in funzione della dimensione dell'evento e dei quantitativi di rifiuto indifferenziato prodotto.

Gli enti, le associazioni, i circoli, i partiti politici o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, ecologico, sportivo o di altro tipo, su strade, piazze, aree pubbliche o ad uso pubblico, anche senza finalità di lucro, sono tenuti:

- a. a provvedere allo spazzamento e raccolta dei rifiuti di qualsiasi tipo, giacenti sulle aree interessate, direttamente o mediante convenzione con il soggetto gestore del servizio di spazzamento, qualora il servizio non sia stato esplicitamente previsto nel contratto di servizio;
- b. a conferire i rifiuti prodotti raccolti in modalità differenziata, nell'area utilizzata, negli appositi contenitori e con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani;
- c. qualora le manifestazioni pubbliche siano organizzate direttamente dal Comune, il soggetto gestore è tenuto a provvedere allo spazzamento e raccolta dei rifiuti giacenti sull'area utilizzata.



## **70. VOLANTINAGGIO**

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato il lancio di volantini, la collocazione degli stessi sui veicoli in sosta e la collocazione al di fuori delle proprietà private. È consentita la distribuzione di volantini mediante consegna a mano presso le utenze.

## **71. RIMOZIONE DI RIFIUTI SCARICATI ABUSIVAMENTE**

L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati ai sensi dell'Articolo 192 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. In caso di scarichi abusivi su aree pubbliche o di uso pubblico, il Servizio di Polizia Locale del Comune di Policoro provvederà ad identificare il responsabile, il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste.

In caso di inadempienza, il Sindaco, allorché sussistano motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con ordinanza in danno dei soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine, il servizio pubblico eseguirà con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese di tali soggetti.

## **72. ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE**

Il soggetto gestore è tenuto secondo i tempi le frequenze e le modalità previste nel contratto di servizio:

- ad effettuare il servizio di manutenzione, lavaggio e disinfezione dei contenitori previsti nell'ambito delle attività di raccolta presso i mercati, i cimiteri, le manifestazioni ricorrenti e per la raccolta territoriale dei rifiuti speciali (ex RUP), dei cestini stradali nonché dei contenitori non assegnati alle utenze sia domestiche che specifiche per i quali è invece prevista la gestione in proprio; le operazioni di lavaggio e disinfezione devono essere eseguite periodicamente per quelli che permangono nel territorio (ad esempio i contenitori nei cimiteri) con frequenza definite dalla Carta dei Servizi e/o dal Contratto di Servizio; per i contenitori dei rifiuti speciali (ex RUP), la pulizia va effettuata in cantiere sostituendo il contenitore con uno equivalente pulito; per i cestini stradali la pulizia può essere effettuata in situ. Per le attività di pulizia e disinfezione devono essere utilizzati appositi prodotti detergenti e disinfettanti approvati dal Ministero della Salute e non contenenti sostanze nocive e pericolose; la tipologia deve essere comunicata all'Amministrazione a inizio attività;
- ad eseguire tutti gli altri servizi di igiene urbana esplicitamente citati nel contratto di servizio che ne specifica le modalità operative, tenuto conto delle normative in materia di sicurezza e di protezione della salute e dell'ambiente.



### 73. RACCOLTE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

1. Iniziative di raccolta differenziata, rivolte a specifiche frazioni recuperabili, possono essere avviate con autonomia gestionale da Associazioni di volontariato e da Associazioni di cittadini, che abbiano tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.
2. Se tali raccolte sono effettuate sul suolo pubblico e/o utilizzano strutture o servizi dell'Amministrazione, possono essere avviate solo previa stipula di Convenzione con il soggetto gestore e subordinatamente alla rispondenza agli indirizzi gestionali del servizio.
3. Tali iniziative devono essere condotte nel rispetto della normativa di settore vigente e alle seguenti condizioni:
  - non arrecare intralcio alla circolazione stradale;
  - evitare spandimenti sul suolo pubblico;
  - osservare le vigenti norme di sicurezza, vevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
  - garantire la pulizia e il decoro delle aree di raccolta, anche se temporanee;
  - non creare intralcio o interferenze all'organizzazione del servizio pubblico.
4. I suddetti soggetti dovranno comunicare all'Amministrazione e al soggetto gestore, ai fini della elaborazione dei dati di cui all'art. 189, c. 5 del D. Lgs. n. 152/2006, la tipologia, la quantità e la destinazione del materiale raccolto.
5. Ai fini della comunicazione di cui al comma precedente, i dati dovranno essere disaggregati per tipologia di materiale.

### 74. RIFIUTI PRODOTTI DA ANIMALI DOMESTICI

Chi conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche, comprese quelle verdi (giardini pubblici, parchi, etc.) è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni, provvedendo personalmente all'asporto degli escrementi solidi, ai sensi dell'articolo 6 dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 06 agosto 2013. I sacchetti contenenti le deiezioni possono essere introdotti negli appositi cestini dedicati al deposito delle deiezioni canine e solo in assenza degli stessi, nei cestini porta-rifiuti.

I proprietari o le persone incaricate, anche momentaneamente, alla custodia di animali, qualora gli animali lordino con le loro deiezioni gli spazi pubblici o le aree private aperte al pubblico, devono provvedere all'immediata rimozione utilizzando apposita attrezzatura.

Quanto raccolto dovrà essere racchiuso in un sacchetto o in un idoneo contenitore e depositato unicamente nei cestini porta-rifiuti e/o in contenitori dedicati.

Dall'osservanza di quanto previsto ai commi precedenti sono esentati i non vedenti che utilizzano cani da accompagnamento appositamente addestrati, se non accompagnati da terze persone.



Il Sindaco potrà emanare, in merito, ordinanze tali da richiedere comportamenti idonei, anche in base a pareri espressi dai servizi veterinario e dal competente dipartimento dell'ARPA o altri organi a tale scopo competenti.

## **75. RACCOLTA CARCASSE ANIMALI**

L'Amministrazione Comunale provvede alla rimozione e allo smaltimento (secondo le indicazioni del Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente) delle spoglie di animali domestici e selvatici ritrovati in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, in quanto si configurano come rifiuti abbandonati di cui al punto d) comma 2 art. 184 del D. Lgs. n. 152/2006.

La raccolta il trasporto e lo smaltimento delle spoglie di animali e dei sottoprodotti di origine animale deve essere effettuato ad onere e cura del produttore nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Lo smaltimento delle carcasse di animali deve essere effettuato:

- a. per gli animali domestici dotati di microchip a cura e spese del proprietario, secondo le procedure previste dalla legge;
- b. per gli animali domestici non dotati di microchip il proprietario deve rivolgersi al veterinario di fiducia o al Servizio Veterinario competente per le informazioni del caso;
- c. per gli animali selvatici rinvenuti sulle aree pubbliche dovrà essere preso contatto con l'Amministrazione Provinciale competente per materia o altro Ente eventualmente individuato;
- d. le modalità di raccolta e smaltimento delle carcasse di animali giacenti su strade e aree soggette al servizio pubblico di spazzamento (piccoli animali investiti, piccioni, roditori ecc..) sono disciplinate dal contratto di servizio con il Gestore;
- e. è vietato dalla legge l'abbandono indiscriminato sul territorio o lo scarico di animali morti tra i rifiuti. La violazione della disposizione è punita a norma di legge;
- f. le spoglie di animali domestici e selvatici non possono essere conferite nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e devono essere conferite in apposite aree o altri siti individuati dall'Amministrazione Comunale o dal gestore del servizio, su indicazione dei Servizi Veterinari competenti.

Analogamente i rifiuti di origine animale di cui al D. Lgs. 508/92 seguono autonomi circuiti di raccolta, trasporto e trattamento, secondo quanto previsto dal medesimo Decreto.

## **76. RACCOLTE SPERIMENTALI**

1. Il soggetto gestore, in accordo con l'Amministrazione comunale, può attivare, in forma sperimentale o in termini di "iniziativa pilota", entro ambiti territoriali limitati, forme innovative di raccolta differenziata, per specifici materiali o categorie di utenti o aree del territorio cittadino, finalizzate al miglioramento della conoscenza delle caratteristiche



qualitative e quantitative dei rifiuti ed al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi, con l'ottimizzazione del recupero e della tutela igienico sanitaria.

2. La realizzazione di tali raccolte è subordinata alla redazione, da parte del soggetto gestore, di appositi programmi di intervento, comprensive di modalità organizzative e analisi dei relativi costi.
3. Per la realizzazione e il monitoraggio dei programmi di intervento succitati il Comune di Policoro adotta appositi atti amministrativi.

## **77. CANTIERI SU AREE PUBBLICHE**

4. Chiunque utilizzi aree pubbliche o di uso pubblico per cantieri relativi alla costruzione, ristrutturazione o manutenzione di fabbricati e di opere in genere è obbligato a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e materiali, assicurando il contenimento, l'abbattimento e la rimozione delle polveri, anche nelle aree circostanti.
5. Le medesime disposizioni di cui al precedente comma si applicano alle aree di cantiere relative ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è altresì tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada prospicienti e limitrofi ai passi carrai oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere.
6. Qualora i cantieri interferiscano con le aree in cui sono posizionati i contenitori per i rifiuti urbani, i titolari sono tenuti ad informare il soggetto gestore almeno 8 giorni prima dell'allestimento del cantiere in modo da consentire allo stesso l'eventuale spostamento dei contenitori, l'informazione agli utenti e il ricollocamento dei contenitori in altra area.
7. A fine lavori il soggetto richiedente è tenuto inoltre all'eventuale ripristino delle piazzole e/o della segnaletica.
8. Le imprese operanti nei cantieri adottano, obbligatoriamente, tecniche di demolizione selettiva al fine di ottenere tipologie omogenee dei rifiuti da costruzione e demolizione che possono garantire il più efficace recupero dei rifiuti prodotti.
9. Le imprese assicurano, in particolare, la non miscelazione con rifiuti classificati come pericolosi.

## **78. AREE DI SOSTA TEMPORANEA**

Nelle aree eventualmente assegnate alla sosta temporanea dei nomadi secondo le normative vigenti, viene istituito uno specifico servizio di raccolta le cui modalità di effettuazione sono definite con apposito atto dell'Amministrazione Comunale.

Nelle aree utilizzate dai venditori ambulanti, gli stessi si dovranno farsi carico della pulizia dell'area temporaneamente occupata, secondo le normative vigenti.



## 79. SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

L'Amministrazione studia e realizza, sulla base di programmi di verifica delle esigenze delle persone con disabilità in relazione ai servizi di gestione dei rifiuti, soluzioni modificative ed integrative dei servizi stessi.

Il gestore del servizio, sulla base dei risultati dei già menzionati programmi, adotta le soluzioni organizzative e di informazione e sensibilizzazione idonee al soddisfacimento delle esigenze individuate.

## 80. PULIZIA DELLE SUPERFICI IN CONCESSIONE D'USO

1. I soggetti titolari di concessione d'uso di suolo pubblico (anche temporanea) sono, a titolo esemplificativo:
  - a. i concessionari ed occupanti dei posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti;
  - b. i gestori delle aree a parcheggio a pagamento;
  - c. gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini promotori di iniziative quali feste, fiere, manifestazioni sportive o culturali, ecc.;
  - d. i gestori di circhi, luna park e spettacoli viaggianti;
  - e. i gestori di esercizi pubblici (caffè, alberghi, ristoranti e simili).
2. L'utilizzo delle aree pubbliche è disciplinato da Concessioni d'Uso o da Autorizzazioni alle Manifestazioni da parte del Competente ufficio del Comune, che disciplina, tra le altre cose, il mantenimento dello stato di pulizia e decoro delle aree stesse.
3. In occasione di manifestazioni in area pubblica o privata, con somministrazione di cibi e bevande (quali: manifestazioni sportive, eventi socioculturali, concerti, sagre, ecc.), l'Organizzatore è tenuto a dotarsi di un servizio temporaneo di raccolta differenziata secondo le indicazioni del Comune e del Gestore e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento, anche attivando servizi aggiuntivi di pulizia a proprio onere e cura.
4. I Concessionari di posti di vendita nei mercati sono comunque obbligati al rispetto delle condizioni di cui alla relativa concessione e/o Regolamento specifico, con particolare riferimento al mantenimento delle condizioni di igiene e pulizia dello spazio assegnato.
5. I Gestori di esercizi pubblici o di esercizi commerciali devono mantenere pulita l'area in concessione, nonché l'area adiacente all'ingresso della propria attività.
6. I Gestori di esercizi pubblici che effettuano distribuzione di beni e/o somministrazioni di cibi e bevande al dettaglio finalizzate al consumo immediato (pizzerie d'asporto, gelaterie, alimentari, ristoranti take-away, ecc.) che possono essere soggetti alla produzione di rifiuti da imballaggio o altro, devono collaborare al decoro urbano anche posizionando in prossimità dell'ingresso della propria attività uno o più contenitori per la raccolta differenziata di tali tipologie di rifiuto. I contenitori devono essere rimovibili e ritirati



all'interno dell'attività durante la chiusura. Sono altresì obbligati alla differenziazione dei rifiuti prodotti dalla loro attività secondo le disposizioni del Comune e del Gestore.

7. In caso di inosservanza alle disposizioni del presente articolo, il Comune attraverso il Gestore del Servizio provvederà all'esecuzione della pulizia in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. È fatta salva l'applicazione a carico del trasgressore delle sanzioni amministrative pecuniarie espressamente previste all'Art. 87 del presente Regolamento e/o da altre norme sovraordinate.
8. La pulizia degli spazi comuni dell'area a Mercato è di competenza del Gestore e disciplinata dal Contratto di Servizio.
9. La pulizia delle aree a parcheggio delimitate da sbarra di accesso è di competenza del Concessionario dell'area; la pulizia delle aree a parcheggio aperte è di competenza del Gestore e disciplinate dal Contratto di Servizio.

## **81. CONSERVAZIONE IGIENICO SANITARIA DELLE AREE PRIVATE**

1. In ordine alla gestione dei rifiuti urbani, i proprietari, i conduttori e i soggetti aventi titolo devono mantenere pulite e in buono stato di manutenzione le aree private di loro competenza, in modo che non siano compromesse le condizioni igienico sanitarie del luogo e delle pertinenze comuni.
2. Qualora le condizioni risultino pregiudizievoli per l'igiene o la salute pubblica e siano tali da favorire la presenza di topi, la proliferazione di insetti e zanzare ed un generale stato di abbandono anche della vegetazione che comprometta la salubrità delle proprietà stessa e delle confinanti, il Comune, sentiti ARPA e/o ASL competenti per territorio, procederà, previa diffida ai soggetti interessati, all'emissione dei provvedimenti Ordinativi previsti dalla legge, per ripristino dello stato dei luoghi.

## **82. OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale nonché quanto previsto dai regolamenti comunali.

## **83. CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VIGILANZA**

Salvo quanto ulteriormente disposto dalla legge, sono preposti al controllo sull'osservanza al presente Regolamento, alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento e che comunque costituiscono aggressioni e degrado dell'ambiente: il Corpo di Polizia locale, gli agenti appositamente delegati (secondo le modalità previste da specifico ordinamento), gli altri soggetti allo scopo individuati dalla Legge.



I dipendenti del Gestore, incaricati di pubblico servizio con ordinanza del Sindaco, possono, limitatamente alle funzioni concernenti il servizio svolto dall'impresa stessa, accertare violazioni trasmettendo gli atti al Comune.

Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione.

Il Comune, qualora costituita, potrà avvalersi della figura istituzionale dell'Ispettore Ambientale adibita a garantire, a supporto della Polizia Locale, l'osservanza delle norme previste dal presente Regolamento, nonché dalle Ordinanze comunali in materia di conferimento di rifiuti e da quanto previsto dalle normative nazionali limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni.



## TITOLO VI. DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI

### 84. DIVIETI

Ai sensi del presente Regolamento è vietato:

1. l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'Articolo 192 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzato" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale;
3. esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale;
4. l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dal soggetto gestore per la raccolta dei rifiuti;
5. intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
6. il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente ridotti o sminuzzati;
7. il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
8. lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento;
9. inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
10. conferire al servizio di raccolta rifiuti non contemplati nel presente Regolamento;
11. smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
12. il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti ospedalieri;
13. l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti.

### 85. ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO

1. Ai sensi dell'Articolo 197 del D. Lgs. 152/2006 le Province sono preposte al controllo delle diverse fasi della gestione dei rifiuti. Rimangono valide le competenze della vigilanza urbana sulla base delle norme legislative e dei regolamenti comunali.
2. Il controllo e l'accertamento per l'applicazione delle sanzioni previste per inottemperanza alle disposizioni del presente Regolamento, viene effettuato secondo quanto disposto dalla Legge n. 689/1981 e s.m.i. dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Locale, nonché dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Giudiziaria e se costituiti dagli Ispettori Ambientali.



Gli ispettori ambientali sono nominati dal sindaco ai sensi dall'art. 13 della legge n° 629/81 con proprio decreto dopo aver verificato il possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di condanna per delitto non colposo;
- assenza di procedimenti penali pendenti;
- buona condotta.

La nomina potrà avvenire previa frequenza di corso di formazione organizzato e riconosciuto del Comune. Le competenze sono quelle previste dal comma precedente e possono riferirsi anche al controllo di ogni altro provvedimento emanato dal Comune nelle materie oggetto del seguente regolamento.

3. Il Comune, mediante gli organi addetti all'accertamento di cui al comma 2 e con il supporto degli operatori del Gestore, può procedere ad ispezioni selettive del contenuto dei sacchi etichettati come non conformi qualora i rifiuti siano stati lasciati senza osservare le norme in materia di raccolta differenziata e il cittadino non sia identificabile in altro modo, nel rispetto delle norme sulla privacy.
4. È lecito l'utilizzo di codici identificativi (codici a barre - QR Code), e di tecnologie a tecnologia di riconoscimento univoco e automatico (microchip o Rfid) che consentono di delimitare l'identificabilità della persona solo nel caso in cui sia accertata la violazione delle norme sulla raccolta differenziata. In questo modo gli operatori che verificano l'omogeneità del contenuto del sacchetto (carta, vetro, plastica) non vengono a conoscenza dell'identità della persona, che rimane riservata fino alla decodifica dei codici a barre o del microchip da parte dei soggetti che applicano la sanzione.
5. L'attività di accertamento può essere integrata con sistemi di videosorveglianza, ammessa qualora commisurata al grado di rischio presente in concreto, ovvero ove ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza all'abbandono indiscriminato di rifiuti in luoghi non previsti per il conferimento, o di particolari tipologie di rifiuti (es. pericolosi) o al presentarsi di una compromissione delle condizioni di igiene e decoro locali. Ed altresì ove altri sistemi sono risultati inefficaci.
6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.
7. Ogni utente ha l'interesse e il dovere di segnalare ogni disservizio o danneggiamento ad attrezzature fisse o mobili (vandalismi) affinché sia possibile un tempestivo intervento correttivo. Le segnalazioni e i reclami degli utenti vengono riscontrate sia per interventi operativi sia che necessitino soltanto di una risposta informativa.



## 86. SANZIONI

Le violazioni al presente Regolamento, ove non costituenti reato e ove non ricadenti in fattispecie espressamente previste da altre norme statali o regionali, sono punibili con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 7 bis D.Lgs. 267/2000 e nei termini ivi previsti il cui importo è determinato come segue.

VIOLAZIONE	ART.	SANZIONE
Combustione di rifiuti	15-18-21	€ 83 - € 500
Conferimento del rifiuto organico con utilizzo di sacchetti NON biocompostabili	19-21-22	€ 50 - € 300
Conferimento del rifiuto organico senza l'apposito contenitore rigido per l'esposizione	22	€ 50 - € 300
Introduzione nel sacchetto del rifiuto organico di altre tipologie di rifiuti	15	€ 83 - € 500
Esposizione del contenitore del rifiuto organico in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Esposizione del contenitore del rifiuto organico in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Introduzione nel mastello del rifiuto secco non riciclabile di frazioni di rifiuti recuperabili	23	€ 83 - € 500
Conferimento nel mastello del rifiuto secco non riciclabile in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Conferimento nel mastello del rifiuto secco non riciclabile in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Conferimento del rifiuto carta e cartone con utilizzo di sacchetti in plastica	24	€ 83 - € 500
Introduzione nel materiale confezionato del rifiuto carta e cartone di altre tipologie di rifiuti	24	€ 100 - € 300
Esposizione del materiale confezionato del rifiuto carta e cartone in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	85	€ 100 - € 300
Esposizione del materiale confezionato del rifiuto carta e cartone in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Introduzione nel rifiuto plastica e imballaggi metallici di altre tipologie di rifiuti	25	€ 83 - € 500
Esposizione del rifiuto plastica e imballaggi metallici in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Esposizione del rifiuto plastica e imballaggi metallici in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Conferimento del rifiuto vetro senza l'apposito contenitore rigido per l'esposizione	26	€ 25 - € 150
Introduzione nel contenitore del rifiuto vetro di altre tipologie di rifiuti	26	€ 83 - € 500
Esposizione del contenitore del rifiuto vetro in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150



VIOLAZIONE	ART.	SANZIONE
Esposizione del contenitore del rifiuto vetro in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Conferimento della frazione vegetale con utilizzo di sacchetti in plastica	27	€ 75 - € 450
Introduzione nel materiale confezionato della frazione vegetale di altre tipologie di rifiuti	27	€ 83 - € 500
Esposizione della frazione vegetale in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri e senza autorizzazione dal soggetto gestore	85	€ 25 - € 150
Esposizione della frazione vegetale in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Introduzione nel mastello dei panni igienici (AHP) di frazioni di rifiuti recuperabili	28	€ 83 - € 500
Conferimento nel mastello del rifiuto panni igienici in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri e senza autorizzazione dal Servizio Tecnico Comunale	85	€ 25 - € 150
Esposizione del mastello del rifiuto panni igienici in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	85	€ 25 - € 150
Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti pile e batterie	29	€ 83 - € 500
Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti farmaci e medicinali scaduti	30	€ 83 - € 500
Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti di prodotti tessili	31	€ 83 - € 500
Esposizione del rifiuto ingombrante, RAEE e beni durevoli in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri e senza autorizzazione dal soggetto gestore	85	€ 83 - € 500
Introduzione di qualsiasi materiale o manufatto o rifiuto diverso da quello contenuto nei contenitori specificatamente dedicati	85	€ 83 - € 500
Centro Comunale di Raccolta. Prelievo di rifiuti o parti di essi o effettuazione localmente di cernite di qualunque genere	56	€ 83 - € 500
Centro Comunale di Raccolta. Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificatamente dedicati	56	€ 100 - € 300
Centro Comunale di Raccolta. Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	56	€ 100 - € 300
Centro Comunale di Raccolta. Scarico di un quantitativo di rifiuti superiore al limite ammesso giornaliero per utenza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento	56	€ 100 - € 300
Centro Comunale di Raccolta. Asporto di rifiuti depositati nel Centro Comunale di Raccolta	56	€ 83 - € 500
Rovistamento nei/dei contenitori di materiali dislocati nel territorio comunale	85	€ 50 - € 300



VIOLAZIONE	ART.	SANZIONE
Conferimento di rifiuti diversi o non conformi al presente Regolamento	85	€ 83 - € 500
Getto di rifiuti nel suolo pubblico	15	€ 83 - € 500
Utilizzo dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi e simili	15	€ 83 - € 500
Mancata pulizia dell'area in concessione e dello spazio circostante nei modi e nel tempo previsti, da parte degli operatori dei mercati	66-35	€ 83 - € 500
Mancata installazione di contenitori per i mozziconi di sigarette	67	€ 100 - € 300
Mancata pulizia dell'area in concessione e dello spazio circostante nei modi e nel tempo previsti, da parte dei gestori degli esercizi pubblici	67	€ 83 - € 500
Mancata pulizia dell'area in concessione e dello spazio circostante nei modi e nel tempo previsti, o mancata differenziazione dei rifiuti da parte degli organizzatori di manifestazioni etc.	67	€ 83 - € 500
Dispersione sul suolo pubblico o affissione di volantini, la collocazione degli stessi sui veicoli in sosta e la collocazione al di fuori delle proprietà private	70	€ 83 - € 500
Imbrattamento del suolo pubblico a mezzo di deiezioni canine e mancata rimozione delle stesse	21-74	€ 83 - € 500
Imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili).	85	€ 100 - € 300
Spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti	73-85	€ 83 - € 500
Mancata pulizia dell'area durante l'occupazione e prima della restituzione, da parte di chi effettua attività ed istituisce cantieri per la costruzione, il rifacimento, la ristrutturazione o la manutenzione di fabbricati e opere in genere con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico	77	€ 83 - € 500

Fatte salve le sanzioni di natura penale legge 137/2023 di modifica ex art. 255 del TUA.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della Legge 24.11.1981, n. 689 e ss.mm.ii., recante norme sulla depenalizzazione.

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o nell'Articolo 650 del Codice penale, a seconda dei casi.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prescrizioni previste, si applicano le sanzioni amministrative o penali indicate nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



Per la violazione delle condizioni di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti da parte della società affidataria si applicano le penalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa del Comune di Policoro nei confronti dell'Impresa appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Impresa appaltatrice rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze. Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dal Comune di Policoro, questa, a spese dell'Impresa appaltatrice stessa, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dal Comune di Policoro sulla rata del canone in scadenza.

### **87. INTROITO DELLE SANZIONI**

I proventi delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento sono introitati dal Comune nei capitoli di bilancio legati alle sanzioni ambientali, da destinarsi ad attività di prevenzione della produzione dei rifiuti e di educazione ambientale.

### **88. TRASPORTO DEI RIFIUTI**

Fatte salve le autorizzazioni di cui all'Articolo 212 del D. Lgs. n. 152/2006, il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e lo stato di conservazione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie secondo i principi generali di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

I veicoli adibiti alla raccolta ed al trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nei territori comunali di Policoro, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.

Il soggetto gestore potrà utilizzare il CCR per la funzione di area attrezzata di raggruppamento, così come definita dal vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle prescrizioni inerenti il divieto di utilizzo negli orari di apertura al conferimento diretto da parte dell'utenza, qualora il settore destinato alla funzione dell'area attrezzata non sia fisicamente separato dal settore destinato alla funzione di CCR.

In particolare, l'area potrà essere utilizzata dal soggetto gestore per il trasferimento a distanza del rifiuto umido e delle frazioni valorizzabili, secondo le indicazioni specifiche riportate nel presente Regolamento.



È ammesso il travaso in linea nel territorio dei rifiuti dai veicoli di raccolta leggeri a veicoli di capacità maggiore solo se funzionale alla razionalizzazione del servizio di raccolta nelle aree del centro urbano che presentano difficoltà di transito. Durante il travaso deve essere evitato lo scarico al suolo dei rifiuti e deve essere assicurata l'immediata pulizia del punto di travaso qualora si verificasse dispersione occasionale dei rifiuti.

È preferibile che il travaso in linea nel territorio dei rifiuti da veicoli di media capacità a veicoli pesanti di grande capacità, finalizzata alla razionalizzazione del trasporto a distanza, avvenga in area confinata (ad es. CCR o area attrezzata di raggruppamento o area di travaso) appositamente predisposta per questa funzione.

## **89. PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI**

### **1. Veicoli a motore**

Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 231 del D. Lgs. 152/2006 "Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209", che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un Centro Comunale di Raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del suddetto Decreto. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.

Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai già menzionati centri, qualora intenda cedere il predetto veicolo o rimorchio per acquistarne un altro.

I veicoli a motore o i rimorchi rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione ai sensi degli articoli 927, 928, 929 e 923 del Codice Civile sono conferiti ai centri di raccolta nei casi e con le procedure determinate con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Transizione Ecologica. Fino all'adozione di tale decreto, trova applicazione il decreto 22 ottobre 1999, n. 460.

### **2. Rifiuti da demolizione e ricostruzione (C&D)**

Fatto salvo quanto previsto al capoverso successivo, i rifiuti edili, quali i materiali provenienti da demolizioni e scavi, gli sfridi di materiale da costruzione di qualunque natura e composizione, le rocce e i materiali litoidi, i rifiuti considerati materiali inerti ai sensi della vigente normativa regionale, devono essere conferiti, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione e recupero autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Limitatamente ai rifiuti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, è consentito il conferimento in appositi contenitori ubicati nel CCR, secondo quanto indicato del presente Regolamento.



## 90. PESATA DEI RIFIUTI URBANI

La pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero o allo smaltimento sarà effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti stessi.

Il gestore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione (uffici tecnici competenti) copia dei formulari di identificazione dei rifiuti (o altro documento normativamente comprovante l'avvenuto conferimento dei rifiuti ed il relativo peso a destino) entro due giorni dall'avvenuto scarico.

## 91. SOSPENSIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

I servizi di raccolta dei rifiuti urbani di norma non vengono effettuati nei giorni festivi ad eccezione di alcune utenze non domestiche e per alcune frazioni di rifiuto nella stagione estiva con le modalità e frequenze stabilite nel contratto di servizio. In caso di doppia festività, può essere prevista l'interruzione del servizio in uno dei due giorni. Il servizio sospeso verrà effettuato il primo giorno feriale successivo o recuperato secondo le disposizioni dell'Amministrazione ed inserito nel calendario dei ritiri.

I servizi potranno essere effettuati parzialmente in caso di intransitabilità delle strade. Il servizio, pertanto, proseguirà dal primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta.

Gli uffici tecnici comunali redigono l'elenco delle utenze dei servizi minimi essenziali. Tale elenco viene inserito nel contratto di servizio con il soggetto gestore e rappresenta l'elenco delle utenze il cui servizio deve essere garantito in caso di interruzione non programmata del servizio, ivi compresi i casi di sciopero.

Sono comprese tra i servizi minimi essenziali le seguenti utenze: scuole, uffici pubblici.

## 92. RISPETTO DEL D. LGS. 81/2008

Il soggetto gestore è tenuto alla piena e totale osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; dovrà quindi ottemperare alle norme di tutela della salute e di prevenzione degli infortuni, dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire la loro incolumità e quella di terzi.

- a. il soggetto gestore ha l'obbligo, all'atto della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei servizi, di:
- b. comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché il nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsti dal D. Lgs. 81/2008;



- c. dichiarare che i mezzi, macchinari ed attrezzature utilizzati nei servizi e nel CCR sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza;
- d. dichiarare che i propri dipendenti addetti allo svolgimento dei servizi sono informati dei rischi legati all'attività lavorativa così come previsto dal D. Lgs. 81/2008;
- e. presentare al Comune, prima della firma del contratto e comunque prima dell'inizio dei servizi, il Documento di Valutazione dei Rischi così come previsto dalla normativa vigente;
- f. comunicare l'elenco del proprio personale da impiegarsi per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Regolamento, con le relative qualifiche di inquadramento; ogni variazione al già menzionato elenco, dovrà essere comunicata al Comune entro 15 gg. dal suo verificarsi.

Il soggetto gestore sarà pertanto ritenuto responsabile della corretta adozione ed applicazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni riportate in questo Regolamento e di quelle di cui al D. Lgs. 81/2008 da parte del soggetto gestore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

### **93. REFERENTE TECNICO DEL COMUNE**

La figura del Referente Tecnico del Comune per i servizi oggetto del presente Regolamento è individuata nel Responsabile dell'Area Tecnica (o da suo delegato) o da altra figura individuata direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Il Referente Tecnico è preposto, sia direttamente che per mezzo del personale del Comune e/o di altri soggetti, a verificare l'ottemperanza delle disposizioni del presente Regolamento da parte del soggetto gestore.

### **94. OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI COMUNALI**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene-sanità e di polizia urbana e dalle leggi e disposizioni regionali inerenti i rifiuti urbani.

### **95. EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore.

È abrogata ogni altra norma regolamentare emanata dal comune contraria o incompatibile con il presente Regolamento.



## 96. RINVIO DINAMICO

Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunali nel presente Regolamento s'intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

Le modifiche di norme regionali, statali e comunitarie, anche non espressamente citate, intervenute successivamente all'approvazione del presente Regolamento integrano le disposizioni di quest'ultimo senza necessità di un formale atto di recepimento.

## 97. MODIFICHE

1. L'Amministrazione Comunale può apportare modifiche al presente Regolamento ogni qualvolta lo ritenga necessario e/o opportuno.
2. Eventuali modifiche adottate per il miglioramento del servizio, quali ad esempio l'attivazione anche in via sperimentale di altri servizi di raccolta, variazioni alle cadenze di effettuazione dei servizi ed al numero e tipologie dei cassonetti dedicati, sono stabilite dall'Amministrazione Comunale d'intesa con il Gestore.